

PO

PIOMBINO OGGI

117

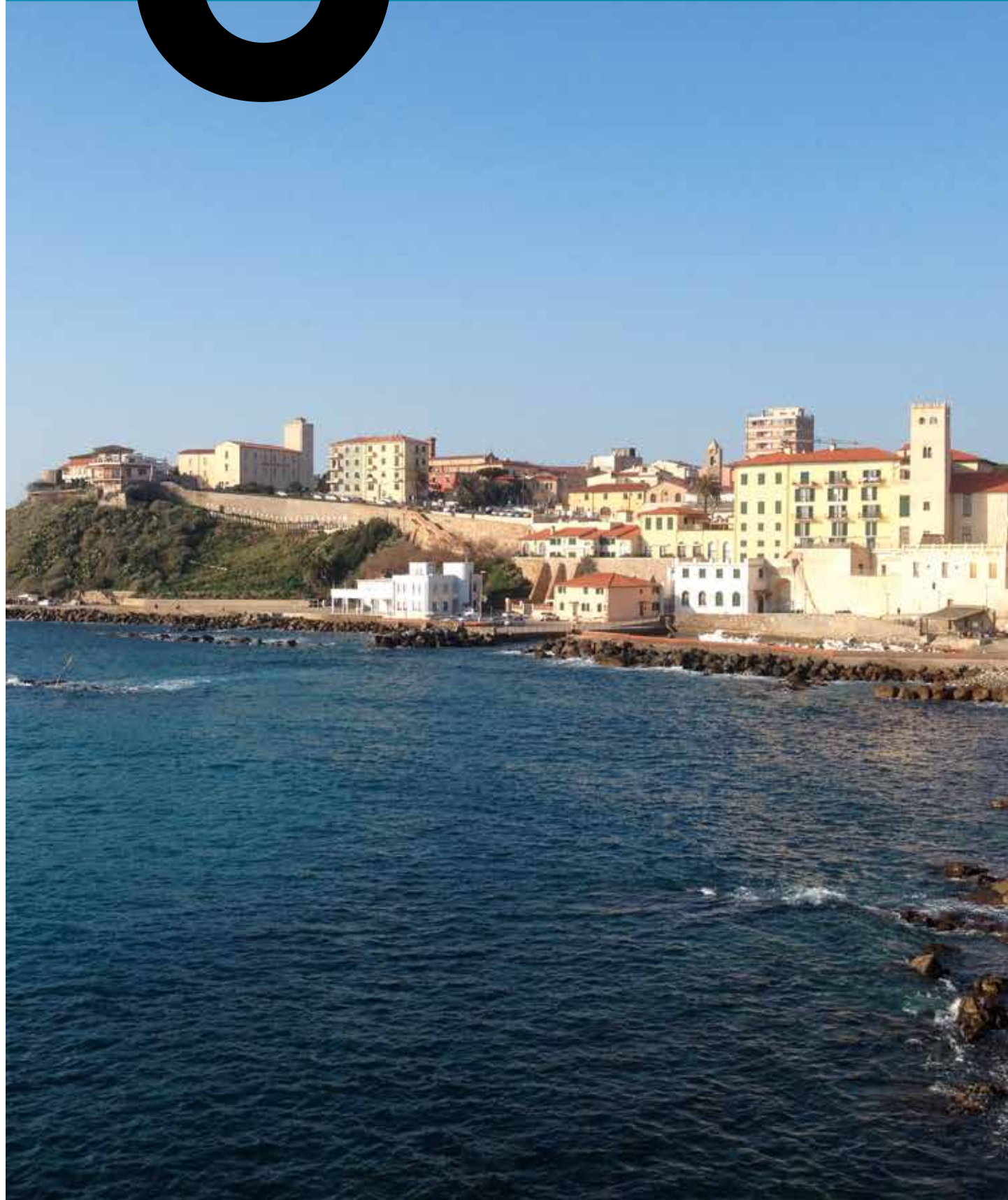
Speciale **Economia e occupazione**
pagina 4

Programma **Spettacoli e concerti**
pagina 12

Welfare Il **“dopo di noi”**
pagina 17

NOTIZIARIO DEL COMUNE

ANNO XLVII N. 1 MARZO 2017



- LA PAROLA AL SINDACO
- 3 Un cambio di velocità per lo sviluppo del nostro territorio**
SPECIALE - ECONOMIA E OCCUPAZIONE
- 4 Non solo acciaio**
STORIA, TRADIZIONE E SOCIALITÀ
- 8 Luoghi da (ri)scoprire**
ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE
- 10 Si chiude il contenzioso sul contributo per la centrale Enel**
PROTEZIONE CIVILE
- 11 Piombino alert system**
LE PAGINE DELLA CULTURA
- 12 Riviera Etrusca**
INTERCULTURA E SOLIDARIETÀ
- 14 Una lezione di accoglienza**
COMUNITÀ EDUCANTE
- 15 Il "doposcuola" a Piombino**
PROGETTAZIONE PARTECIPATA
- 16 Atelier creativi: premiate le scuole locali**
PERCORSI DEL WELFARE
- 17 Un'inguaribile voglia di vivere**
MOSTRE AL FEMMINILE
- 18 Donne e bambini del Madagascar**
COMMISSIONE PARI OPPORTUNITÀ
- 24 Una rosa di idee**
COMUNICAZIONE SOCIALE
- 28 Resilienza e stili di vita**
PROTAGONISTI DEL NOVECENTO
- 29 Homo faber**
- rubriche
- 2** Aperto al pubblico
- 9** La Città dei Bambini e delle Bambine
- 19** Presidente del Consiglio Comunale
- 20** Gruppi consiliari
- 25** Animali e ambiente
- 26** Libri & dintorni
- 30** Le notizie Brevi

colophon

PERIODICO DI INFORMAZIONE
DEL COMUNE DI PIOMBINO

ANNO XLVII • N. 1 • MARZO 2017

Direzione, redazione, amministrazione

via Ferruccio, 4 - tel. 0565.63364

e-mail: piombino.oggi@comune.piombino.li.it

Grafica e impaginazione StudioGrafica M - Piombino - 0565.224485

Stampa Pacini Editore - Ospedaletto (PI) - 050.313011

Distribuzione Lessi Service sas

Autorizzazione Tribunale di Livorno n. 320/78

Direttore responsabile Laura Pasquinucci

Hanno collaborato a questo numero Marco Bonanni, Cecilia Cecchi, Barbara Noferi, Laura Petrai, Mattia Rossi

Foto Archivio della Redazione

Chiuso in tipografia 1 marzo 2017

Tiratura 17.000 copie

Copertina La Cittadella e Marina (foto archivio della Redazione)

Sito web per Piombino Oggi www.comune.piombino.li.it

scrivi al giornale

La Redazione raccoglie notizie di utilità e interesse generale che contribuiscono alla ricchezza dei contenuti informativi della rivista, finalizzata alla conoscenza e alla partecipazione della comunità locale alla vita civile, sociale e amministrativa, nel rispetto dei principi e degli obiettivi della comunicazione pubblica.

aperto
al pubblicoGLI ORARI
DI RICEVIMENTO
DEGLI AMMINISTRATORIMASSIMO
GIULIANI
Sindaco

Comunicazione, Partecipazione, Affari legali, Attività venatoria, Politiche sanitarie, Politiche Giovanili, Sport e marketing sportivo, Innovazione tecnologica, Rapporti con la grande industria, Coordinamento accordi di programma, Gestione delle Risorse Umane
✉ sindaco@comune.piombino.li.it
> su appuntamento: 0565.63357/63233 - martedì ore 15

STEFANO
FERRINI
Vicesindaco

Assessore Attività Produttive, Sviluppo Economico e Marketing Territoriale

Piccola e media impresa, Commercio e artigianato, Turismo e marketing territoriale, Formazione professionale, Bandi europei e politiche comunitarie, Formazione professionale, Sviluppo portuale
✉ assaapp@comune.piombino.li.it
> su appuntamento: 0565.63352/63212

ILVIO
CAMBERINI
Assessore Finanze

Bilancio e Patrimonio, Finanze e Tributi, Politiche fiscali, Semplificazione amministrativa, Affari generali, Controllo attuazione del programma
✉ assfinanze@comune.piombino.li.it
> su appuntamento: 0565.63355 - mercoledì ore 16.30

CLAUDIO
CAPUANO
Assessore Lavori Pubblici

Infrastrutture della campagna, Rimozione barriere architettoniche, Sicurezza sui luoghi di lavoro, Mobilità, Servizi cimiteriali, Verde pubblico, Servizio idrico integrato, Decoro Urbano, Rapporti con il Consiglio Comunale, Polizia Municipale
✉ asslpp@comune.piombino.li.it
> su appuntamento: 0565.63278/63305 - giovedì ore 15

MARCO
CHIAREI
Assessore
Politiche Ambientali

Green Economy, Rifiuti Urbani e Industriali, Bonifiche e SIN, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile, Diritti degli animali e biodiversità, Agricoltura e Pesca, Energia, Parchi e aree protette, Autorità Idrica Toscana, Coordinamento intersettoriale e Gruppi di lavoro
✉ assambiente@comune.piombino.li.it
> su appuntamento: 0565.63356

MARGHERITA
DI GIORGI
Assessore Politiche Sociali

Istruzione, Immigrazione, Casa, Città dei Bambini, Famiglia e Infanzia, Volontariato, Cooperazione internazionale
✉ assscuola@comune.piombino.li.it
> su appuntamento: 0565.63287 - mercoledì ore 16

CARLA
MAESTRINI
Assessore Politiche Territoriali

Urbanistica: Piano strutturale e Regolamento Urbanistico, Piani attuativi, Varianti, Edilizia privata, Demanio marittimo
✉ assurb@comune.piombino.li.it
> su appuntamento: 0565.63317 - martedì ore 9

PAOLA
PELLEGRINI
Assessore Cultura,
Beni culturali e paesaggistici

Cultura e eventi, Rapporti con Università e Istituti di ricerca, Memoria e eventi istituzionali, Beni culturali e paesaggistici, Decentramento, Pari Opportunità
✉ asscultura@comune.piombino.li.it
> su appuntamento: 0565.63220 - giovedì ore 15.30

ANGELO
TROTTA
Presidente
del Consiglio Comunale

Presidenza del Consiglio e Segreteria Commissioni Consiliari
✉ consiglio@comune.piombino.li.it
> su appuntamento: 0565.63231

tel. 0565.63364

e-mail: piombino.oggi@comune.piombino.li.it



Un cambio di velocità per lo sviluppo del nostro territorio

Una città in difficoltà che sente l'esigenza di trovare la luce in fondo al tunnel. Centinaia di persone hanno manifestato in queste ultime settimane per alzare l'attenzione sulla questione *Aferpi*, così come sull'indotto siderurgico, ma più in generale per il futuro del nostro comparto manifatturiero.

Nel frattempo abbiamo scongiurato il blocco delle attività della *Piombino Logistics* chiedendo assieme ai sindacati una proroga delle concessioni sul porto, in scadenza a metà del mese corrente, fino a giugno 2017. Una piccola ma importante vittoria che non deve fermarci nel chiedere a Rebrab di chiarire una volta per tutte le sue intenzioni elaborando e attuando un piano industriale e finanziario definitivo.

C'è ancora sofferenza nel mondo del commercio e dell'artigianato. Tante attività commerciali, soffrendo il calo di consumi, chiudono o rischiano la chiusura. Così anche la grande distribuzione organizzata, in particolar modo il gruppo *Unicoop Tirreno* rischia di veder ridimensionata la rete di distribuzione e centinaia di esuberanti anche nella Val di Cornia.

Sono stato al fianco dei lavoratori e delle loro famiglie, partecipando alle manifestazioni, incontrando le rappresentanze sindacali e mantenendo aperti i canali con i vertici aziendali per avere risposte concrete di rilancio produttivo.

Per la nostra area di crisi complessa sono necessarie risposte che vadano dalla proroga per un biennio della

Legge Marzano (in scadenza a luglio di quest'anno) per i lavoratori passati in *Aferpi*, così come l'elaborazione di ammortizzatori sociali che siano utili traghettatori verso il nuovo sviluppo di questo territorio anche per i lavoratori dell'indotto.

Queste vertenze sono ferite aperte del nostro territorio che è compito della politica e di chi ha responsabilità di governo risolvere per il bene dei propri concittadini e con esso per l'economia comprensoriale.

Ci attendono sfide difficili sul fronte industriale, ma anche nuovi inizi. Come la partenza del polo di refitting navale di *Piombino Industrie Marittime* (PIM) che partirà con le sue prime attività nel corso di quest'anno. Si parla della costruzione dei primi capannoni durante l'estate 2017.

Così come è nelle comuni intenzioni di questa Amministrazione, della *Port Authority* e della Regione, registrate nel corso della *Cabina di regia territoriale*.

Non c'è solo la siderurgia nell'agenda della diversificazione e in altri settori sono già stati fatti importanti passi avanti: portualità e logistica, cantieristica e itticultura, turismo e tecnologia sono alcune delle principali direttrici di rilancio dell'economia locale

le dello scorso giovedì 16 febbraio, quella di far partire nel corso del 2018 l'investimento di *General Electric*. Nel mezzo ci sono vari gruppi industriali interessati a rafforzare o ad inserire la loro presenza sul nostro porto, la volontà di velocizzare il completamento delle infrastrutture viarie, ferroviarie, portuali, la realizzazione del porto della Chiusa e la messa al bando delle aree destinate alle piccole e medie imprese a Colmata.

La necessità ancora di sviluppare il crocerismo, collegandolo alle varie declinazioni del turismo e dell'agricoltura. Perché l'obiettivo sia quello di intrecciare le nostre ricchezze enogastronomiche con nuove opportunità lavorative e occasioni di promozione del territorio.

A cornice di tutto questo il rilancio del percorso di risanamento del territorio ad opera di Rimateria, mediante la partenza delle bonifiche pubbliche e private e attraverso la riconversione e riqualificazione della Centrale di Tor del Sale verso uno sviluppo di tipo commerciale.

C'è un territorio e un'Amministrazione che di fronte alla crisi hanno tracciato un percorso per una comunità di uomini e di donne, da percorrere nel presente per costruire, passo dopo passo, mattone dopo mattone, un futuro che sia concretamente migliore.

E con le sinergie istituzionali, sindacali e del mondo delle imprese, sono certo che riusciremo a risollevare il nostro territorio e riportare la nostra città in acque sicure.

Massimo Giuliani

Interventi e insediamenti produttivi nell'area portuale, messa in sicurezza e bonifica, efficientamento energetico e miglioramento ambientale, collegamento fra il porto e la statale 398, iniziative per il sostegno al reddito, formazione e occupazione dei lavoratori, monitoraggio del piano di riqualificazione e riconversione industriale e stato di attuazione dell'area industriale di Colmata: lo "stato dell'arte" sugli accordi di programma e le prospettive per il triennio 2017-2020

ECONOMIA E OCCUPAZIONE

Non solo acciaio

La "cabina di regia" fa il punto sugli altri fronti della diversificazione e dello sviluppo: porto, infrastrutture, insediamenti produttivi sono gli obiettivi del programma di lavoro 2017-2020

*Pubblichiamo uno speciale di quattro pagine, realizzato in collaborazione con gli assessorati e gli uffici competenti, un aggiornamento e un contributo alla conoscenza e quindi al dibattito attualmente in corso sui temi della diversificazione economica: «Si tratta di un resoconto assai sintetico e incompleto, per ovvi motivi di spazio – afferma a questo proposito il sindaco **Massimo Giuliani** – tuttavia credo che questo sia il modo migliore per rispondere alle critiche rivolte all'amministrazione nelle ultime settimane, a seguito dei ritardi e delle difficoltà di attuazione del progetto industriale, per non aver programmato un "piano B" di sviluppo concorrente alla produzione siderurgica. In queste pagine sono illustrate le principali strategie, obiettivi e risultati di un articolato e complesso piano di diversificazione e rilancio dell'economia locale, oggetto di enormi investimenti pubblici e privati, dove per altro si è concentrata l'attività comunale. Troppo spesso si dimentica che, nei limiti oggettivi e sempre più penalizzanti imposti alle amministrazioni locali in ordine alle entrate finanziarie, ai vincoli di spesa e alle assunzioni, questo comune ha saputo e sa mettere in campo risorse straordinarie, con grande capacità di programmazione e una qualità amministrativa eccellente. Approfitto quindi di questa occasione anche per rinnovare a tutta la struttura, rappresentata dal segretario generale dott.ssa Maria Luisa Massai, la mia piena fiducia per l'attuazione degli indirizzi politici».*

Non c'è solo la siderurgia nel complesso disegno di riqualificazione e rilancio dell'area di crisi di Piombino: altri obiettivi costituiscono l'orizzonte operativo verso il quale convergono risorse e programmi pubblici e privati. *Green economy*, nautica, meccanica, itti-maricoltura, turismo sono alcuni degli altri scenari sui quali il Comune, la Regione e il Governo lavorano per garantire ulteriori prospettive di sviluppo economico e occupazionale. I rappresentanti delle istituzioni coinvolte in questo processo si sono incontrati nella riunione che si è tenuta a in palazzo comunale lo scorso 16 febbraio, in un momento difficile per la città, con i lavoratori in sciopero esasperati dallo stallo del progetto *Cevital*. Le istituzioni ad ogni livello, ha confermato Gianfranco Simoncini, consigliere per il lavoro della Toscana, stanno facendo la pro-

pria parte per garantire il ritorno della produzione di acciaio e un appello alla coesione è arrivato dal Sindaco **Massimo Giuliani**.

◆ PORTO

La cabina di regia territoriale ha fatto il punto sulla situazione, a partire dallo stato di attuazione dell'accordo di programma quadro 2013 sul porto, "motore del rilancio economico" sul quale sono state investite ingenti risorse e per il quale sono state presentate molte manifestazioni di interesse da parte di imprenditori italiani e internazionali. Il commissario straordinario della *Port Authority* **Luciano Guerrieri** ha ripercorso l'iter che ha portato, a metà 2016, alla conclusione di tutti gli interventi previsti dal Piano Regolatore Portuale e all'insediamento nei nuovi spazi produttivi da parte dei grandi investitori *Piombino Indu-*

strie Marittime e *General Electric*: per la prima sono in corso le procedure di autorizzazione per l'avvio dell'attività di smantellamento e refitting, mentre è stato avviato l'iter per la richiesta della concessione portuale a *General Electric* e sono in corso gli approfondimenti per verificare gli adeguamenti tecnici necessari all'insediamento della nuova attività. In un recente incontro tra Ministero dello Sviluppo economico, Regione Toscana e Azienda è stato confermato l'investimento su Piombino. Sulla "bretella" di collegamento porto-SS398 è in corso la procedura progettuale *Anas* che dovrebbe terminare con l'approvazione da parte del *Cipe* entro maggio: questo permetterebbe di avviare la progettazione esecutiva e l'affidamento dei lavori entro il 2018.

◆ BONIFICA, ENERGIA E AMBIENTE

Sul fronte della messa in sicurezza e bonifica delle aree e sugli interventi per l'efficientamento energetico e miglioramento ambientale, l'assessore regionale **Federica Fratoni** ha illustrato l'avvio delle procedure di gara per la messa in sicurezza della falda: pubblicate e con scadenza tra marzo e aprile, sono disponibili sul sito di *Invitalia*, l'agenzia del *Mise* incaricata di gestire i fondi destinati a questo intervento. Per quanto riguarda i fondi destinati agli interventi di efficientamento energetico sul ciclo produttivo *Aferpi* (30 ml) sono in corso i necessari approfondimenti con la *Commissione europea* essendo i fondi reperiti sulle risorse europee gestite dalla Regione (*Por/Fesr*).

Nuovi insediamenti produttivi e finanziamenti

- > **Bando Invitalia** (legge 181) istruttoria in corso 3 progetti 20 ml di euro
- > **Disponibilità di nuove aree produttive Apea di Colmata** realizzazione entro fine 2018
- > **Progetti di investimento e nuovi insediamenti da parte di PMI** per circa 100 ml e 400 occupati 2017-2020
- > **Ancora disponibili risorse su bando Protocolli di Insediamento** scadenza 28 feb. - 30 giu. - 31 ott.
- > **Programmi insediativi strategici da parte di grandi imprese** per circa 200 ml e 200 occupati 2019

◆ SOSTEGNO AL REDDITO, FORMAZIONE E OCCUPAZIONE DEI LAVORATORI

Sono stati illustrati i recenti interventi presso il Ministero del lavoro per ottenere la deroga al proseguimento della mobilità nel 2017, ma l'obiettivo dovrà essere quello di accompagnare i lavoratori verso nuove prospettive occupazionali e per questo la Regione ha messo in campo vari strumenti tra cui, gli incentivi all'occupazione, i *voucher* per la formazione e gli assegni di ricollocamento, la riapertura del bando sulla formazione continua dei lavoratori di aziende in crisi. L'assessore regionale alla Formazione e lavoro Cristina Grieco ha inoltre illustrato il lavoro realizzato in collaborazione con l'amministrazione comunale per sottolineare la necessità di allineare i tempi della formazione con quelli della scadenza degli ammortizzatori sociali e dell'avvio delle nuove attività imprenditoriali previste.

◆ RICONVERSIONE

In corso l'istruttoria per tre progetti ammissibili ai quali, in caso positivo, andrà il totale delle risorse disponibili (20ml di euro) del bando *Invitalia*, presentati da *La Chiusa* di Pontedoro, *Ecolyine Tyre* e *Etrusca Profilati*. Per il *Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale* la Regione ha messo in campo una serie di strumenti per un totale di 32,2 ml disponibili: 8 ml saranno destinati alla realizzazione dell'area *Apea* di Colmata e 24,2 ml sono gli incentivi alle imprese. Questi ultimi sono così ripartiti: fondo rotativo per prestiti, iniziale dotazione di 8 ml, ma avendo ricevuto solo 5 domande per un importo di circa 1 ml di euro, le risorse residue sono state stornate e destinate ad altre misure; bando *Pro-*

Formazione e ricollocamento lavoratori

Prorogati

Incentivi alle assunzioni
possibilità fino a dicembre 2017

Aperti

Voucher ricollocamento
scadenze bimestrali per tutto il 2017

Aperto bando

Formazione continua lavoratori
prossima scadenza 31 marzo

Disponibili risorse

Educazione adulti
a cura della Provincia di Livorno
interventi previsti nel 2017

tolco di insediamento, dotazione di 9 ml di euro, attualmente ne sono stati assegnati 500.000 euro ad un progetto presentato alla scadenza di giugno 2016 e sono in corso di valutazione 4 proposte ricevute alla scadenza di ottobre 2016. Nuovo sostegno sarà inoltre a disposizione da metà marzo, con l'estensione del fondo di garanzia per imprese colpite da calamità naturale e una specifica misura per le imprese in crisi del settore siderurgico dell'area di crisi di Piombino, con una dotazione di 13 ml di euro a fronte di una garanzia concedibile a titolo gratuito pari all'80% del finanziamento richiesto.

◆ APEA E AREA INDUSTRIALE DI COLMATA

Entra in una fase operativa anche il progetto dell'*area produttiva ecologicamente attrezzata* per la realizzazione di un nuovo insediamento ispirato ai principi della "simbiosi industriale" con l'assegnazione dei lotti del *Pip Ambito Produttivo* di Colmata, considerato il primo passaggio del più ampio intervento di infrastrutturazione finalizzato a diversificare l'economia locale, sia in chiave di affrancamento dalla siderurgia che di opportunità di sviluppo sostenibile.



5

Si tratta infatti di un intervento che presenta molti elementi di innovazione, a partire dalla presenza di un unico soggetto gestore *onlus La Contadina Toscana*, che garantirà alle imprese una serie di vantaggi con la gestione centralizzata di servizi e infrastrutture, dietro pagamento di un tariffa "personalizzata" e comprensiva di canoni e consumi: un sistema che consente all'*apea* di distinguersi nel panorama delle aree industriali e offrire alle imprese risparmi di circa 20-30% rispetto ai prezzi di mercato. Il bando per l'assegnazione dei lotti, ad uso artigianale, di servizio e commerciale (escluso distribuzione alimentare) è ancora aperto.

«L'obiettivo delle istituzioni e degli altri soggetti che costituiscono la cabina di regia, non è solo "mappare" la situazione di domanda e offerta di lavoro – spiega il Vice Sindaco **Stefano Ferrini**, titolare dell'assessorato Sviluppo economico e marketing territoriale, che ha illustrato lo stato di avanzamento del progetto *Apea* – ma soprattutto impostare, in accordo con la Regione, in particolare con l'assessore Grieco e col consigliere del presidente, Simoncini, un percorso che consenta di preparare i lavoratori momentaneamente espulsi dal ciclo produttivo siderurgico verso i nuovi lavori che i progetti di sviluppo avviati nel territorio produrranno, attraverso una formazione adeguata e con misure di sostegno al reddito. Progetto non facile, perché sappiamo bene che gli ammortizzatori sociali sono in scadenza per molti

di loro e che quindi sarà necessario uno sforzo, al momento non scontato, da parte del governo per avere ulteriori deroghe o proroghe. Dalla nostra abbiamo la concretezza dei progetti di sviluppo che varie aziende hanno messo in campo, grazie anche alla collaborazione con i soggetti pubblici, Comune compreso, per velocizzare e facilitare i percorsi, che consentono di individuare uno sbocco occupazionale per un numero importante di persone, seppure in un lasso di tempo di almeno due anni. **D'altro canto dobbiamo proseguire nella ricerca di tutte le forme di diversificazione possibile, predisponendo il territorio, i suoi strumenti urbanistici e le opere pubbliche da realizzare, in funzione di tale prospettiva di sviluppo.** Sostegno al reddito, formazione professionale, utilizzo di tutte le forme possibili di incentivi e finanziamenti per nuovi investimenti, velocizzazione di tutti i percorsi burocratici per i progetti in corso di realizzazione, individuazione di nuove aree di sviluppo per il turismo attraverso gli strumenti urbanistici sono le strade da battere per concretizzare nuove opportunità di reddito».

Questo dunque il quadro delle azioni aperte sul territorio, che affiancano la partita ancora aperta sul fronte del piano industriale, un'incertezza che preoccupa e che nelle ultime settimane ha dato vita a proteste e manifestazioni dei lavoratori e dei sindacati. Una loro delegazione è intervenuta nella riunione del 16 febbraio, denunciando lo stato di fermo produttivo della fabbrica e chiedendo alle istituzioni di unirsi alle parti sociali nel chiedere al governo una proroga di due anni della legge Marzano e fare chiarezza sulla volontà di Rebrab. Un appello accolto dal sindaco Giuliani che, nelle sue conclusioni, ha ribadito la necessità di fare squadra per velocizzare il rilancio dell'economia di questo territorio, per rispondere al più presto ai bisogni e alle tensioni sociali che stanno attraversando Piombino e l'intera area di crisi complessa che la comprende. ●

Le acque del Golfo di Follonica stanno assumendo un ruolo molto importante e rilevante per l'acquacoltura di specie ittiche in ambiente marino. (...) Già ad oggi l'area rappresenta pertanto il primo polo produttivo della maricoltura di specie eurialine italiana. Inoltre basandosi sui piani di sviluppo attualmente in essere fanno prevedere che in pochi anni nel Golfo di Follonica possa essere allevata una quantità di pesce che potrebbe rappresentare circa il 30-35% dell'intera produzione nazionale. Tale sforzo imprenditoriale potrebbe rappresentare una buona opportunità di sviluppo di un territorio che negli ultimi anni sta subendo pesanti colpi sul piano dello sviluppo industriale e occupazionale e pertanto appare opportuno supportare tali realtà produttive cercando di ottimizzarne la produzione nel rispetto dell'ambiente in cui esse si attuano. (*Ispra*, maggio 2016)

“B” come Blu economy

L'economia del mare: una gestione efficace e sostenibile, risultati e prospettive



Il mare, origine e destino della millenaria storia della comunità piombinese, grande patrimonio naturale, da tempo occupa un posto strategico nei programmi locali di sviluppo e diversificazione, non solo per il turismo balneare ma anche per l'ampia gamma di settori che concorrono all'**economia del mare**. Un processo in corso, quindi, che punta ad uno sviluppo economicamente efficace, ecologicamente sostenibile e sinergico rispetto alle altre attività, con risultati già apprezzabili anche in termini di posti lavoro: oltre 100 gli occupati negli impianti, senza contare l'indotto, e le previsioni per il prossimo futuro sono di ulteriore crescita.

◆ IL DEMANIO MARITTIMO

«Nell'ambito delle competenze assegnate – spiega il dirigente **Maurizio Poli** – la risorsa “demanio marittimo” è stata gestita in chiave di **valorizzazione** anche a fini economici, sfruttando al meglio il ruolo che la normativa nazionale e regionale ha progressivamente attribuito al comune, l'ente territoriale più vicino

alle esigenze locali. La possibilità di poter governare questo processo costituisce un'importante svolta, che di fatto ha reso possibile **una gestione più adeguata a tutela della fascia costiera e a sostegno del sistema economico marittimo, turistico e balneare**, con l'adozione di importanti e innovativi provvedimenti sia per la Costa Est che nell'ambito di Baratti e Populonia. Inoltre, grazie ad alcune modifiche e disposizioni introdotte nella regolamentazione comunale, abbiamo creato una sorta di ambito a burocrazia ridotta che consente un rapido disbrigo delle procedure».

◆ MARICOLTURA

Nell'ambito degli interventi a favore della diversificazione dell'economia del territorio, lo sviluppo dell'acquacoltura e della maricoltura off-shore costituisce un settore che offre grandi possibilità: si calcola che ad oggi la domanda interna di prodotto da allevamento in gabbie galleggianti sia coperta da aziende italiane solo per il 40%. «L'attività dell'Ufficio Demanio marittimo – prosegue Poli – ha cercato di creare le condizioni per consentire l'insediamento di aziende del

Pesca e itticoltura

Categorie, esperti e operatori a confronto

Qualità e sviluppo dell'itticoltura, tutela dei prodotti tipici e valorizzazione delle tradizioni alimentari: è questo il tema centrale di un importante *workshop* nazionale organizzato il 4 marzo, non a caso a Piombino, da *Federpesca* e *Associazione Piscicoltori Italiani*, un evento che si inserisce nell'ambito del programma nazionale di informazione e promozione promosso dal Ministero delle Politiche agricole, ambientali e forestali e diretto agli operatori del comparto. Una giornata di lavoro e una grande occasione di confronto, qualificata da autorevoli interventi, che mette in evidenza l'attenzione sempre maggiore rivolta dalle istituzioni e dagli imprenditori alle località costiere.

“Un'azione volta a tutelare e valorizzare le tradizioni locali, unitamente a interventi strutturali sulla flotta da pesca e sull'organizzazione del ciclo produttivo-commerciale – si legge nella presentazione – può costituire un aiuto fondamentale per difendere l'occupazione e il reddito dei pescatori ed evitare così lo spopolamento dei borghi marinari”. D'altro canto, proseguono i promotori, l'acquacoltura ha grandi potenzialità per inserirsi sul mercato “mantenendo i valori della tradizione alimentare locale e dei prodotti tipici, biologici e di qualità”. Iniziative come questa vanno pertanto a “valorizzare il territorio e la sua identità creando occasioni di conoscenza e partecipazione culturale e scientifica”. ●



117

PIOMBINO OGGI

7

settore, attesi i margini si sviluppo ancora inespressi in ragione delle importanti quote di mercato disponibili. **Con sette impianti operativi e una superficie di mare dedicata di circa un milione di metri quadrati, ad oggi Piombino è il più grande polo produttivo a livello nazionale di impianti di allevamento in mare:** una leadership riconosciuta dall'*Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale* del Ministero dell'Ambiente e da grandi operatori come la *Orizon Marittimas Italia*, che in un documento del 16 aprile 2016 parla di Piombino come “modello efficiente di amministrazione da prendere ad esempio da seguire per lo sviluppo dell'acquacoltura in Italia”.

◆ UN MODELLO DI SVILUPPO ECOSISTEMICO

Lo sviluppo della maricoltura a Piombino è un processo in corso, che coinvolge istituzioni, associazioni di categoria e imprenditori per le rispettive competenze di progettazione e studio ambientale, analisi socio-economica, pianificazione degli interventi e individuazione delle aree, coordinamento degli utenti professionali (pescatori, gestori di stabilimenti balneari e attività industriali, compagnie di navigazione marittima) e sociali nella fascia costiera (cittadini, associazioni). **Il progetto procede secondo un modello di sviluppo produttivo ecosistemico e sostenibile, in cui l'attività di allevamento costituisce già adesso un valido sostegno all'occupazione con prospettive di ulteriore crescita nel prossimo futuro.**

◆ NAUTICA

Il programma urbanistico relativo alla realizzazione del polo della nautica da diporto, che ha costituito un obiettivo strategico strutturato su di un arco temporale pluriennale, può considerarsi in larga parte definito, soprattutto per quanto riguarda le attività amministrative necessarie e prope-

deutiche per la cantierizzazione delle opere. Per entrambi gli ambiti oggetto di intervento (Poggio Batteria e Chiusa di Pontedoro) sono state concluse le procedure di gara per la scelta del soggetto attuatore e definitivamente approvati i piani attuativi (*Piani Regolatori Portuali*). La *Conferenza di Servizi* ha inoltre approvato per le due aree i progetti preliminari e restano da approvare quelli definitivi, che per quanto riguarda l'area di Pontedoro saranno approvati entro l'estate. «La realizzazione, ormai all'orizzonte, del porto della Chiusa di Pontedoro – afferma a questo proposito il sindaco **Massimo Giuliani** – rappresenterà un importante volano per l'economia del mare, non solo per quanto riguarda l'ulteriore disponibilità di punti di ormeggio, quanto piuttosto per la creazione dell'area destinata alla cantieristica e alle strutture per la pesca professionistica e per lo sviluppo della maricoltura: una logistica di terra che consentirà di affermare e dare nuovo impulso a questo rilevante settore sul quale abbiamo scommesso per il nostro futuro». ●



Gli etruschi in Toscana: le città dell'Etruria

5 milioni di euro destinati alla promozione della rete dei grandi "attrattori culturali museali" sono stati assegnati dalla Regione alle aree di Cortona (capofila), Volterra e Piombino, nell'ambito del *Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020*: una concreta opportunità di valorizzazione del patrimonio culturale, attraverso un sistema di rete, che permetterà di incrementare il turismo culturale che nel nostro territorio è una delle leve strategiche di sviluppo economico. L'Amministrazione ha approvato il primo stralcio del progetto, predisposto dalla *Parchi Val di Cornia SpA*, che riguarda interventi strutturali sul Museo Archeologico del Territorio di Populonia: le opere sono finalizzate a migliorare l'efficienza energetica dell'edificio, l'illuminazione e le condizioni di conservazione dei reperti e di visita museale per l'importo di 107.360 euro.

Luoghi da (ri)scoprire

Storia, tradizione e socialità

di Barbara Noferi

Piazza della Costituzione

Il giardino di piazza della Costituzione da sempre è stato luogo di svago e di divertimento per i bambini, chi è nato negli anni Sessanta sicuramente ha dei bellissimi ricordi. Le amicizie nate all'ombra dei pini spesso si sono mantenute nel tempo e proprio per ricordare questo bel periodo su facebook è nato il gruppo *Noi i ragazzi di Piazza della Costituzione*. Dopo la ristrutturazione



realizzata nel 2008, il giardino è stato nuovamente interessato da un importante progetto di riqualificazione a cura dell'assessorato ai Lavori pubblici e Decoro urbano: **al centro dell'intervento l'utilizzo della vasca, trasformata in un piccolo ecosistema fatto di piante e piccoli animali**. Oggi l'immagine che si ha entrando in questo spazio è veramente sorprendente: oltre al papiro egiziano, ci sono ninfee che con le grandi foglie galleggiano sulla superficie dell'acqua e dalla primavera si possono ammirare i loro bellissimi fiori. Questo spazio acquatico rappresenta un perfetto habitat anche per alcuni piccoli invertebrati acquatici come libellule, girinidi, gamberetti di acqua dolce, chioccioline. L'opera è stata seguita dalla responsabile dell'ufficio Giardini Silvia Tempestini e dall'ing. Riccardo Banchi, che ha introdotto alcune specie di pesci quali rovelle, alborelle e bavose d'acqua dolce. La sua esperienza è dovuta

ad anni di impegno presso l'associazione *Microcosmo*, fondata nel 2000 (sede in via Modigliani 2, presso il *Centro Naturalistico e di Entomologia* - www.associazionemicrocosmo.it) e presieduta da Ennio Colli. Con questo nuovo *restyling* dunque, **il giardino di piazza della Costituzione custodisce un rigoglioso spazio verde immerso nella città, dove grandi e piccini possono passare qualche ora del loro tempo**. «Vedere queste persone avvicinarsi interessate alla vasca – spiega Riccardo Banchi – ripaga con tanta gioia degli sforzi affrontati: finalmente un po' di natura autentica tra i palazzi cittadini, non solo una banale vasca di pesci rossi», un nuovo piccolo scrigno di flora e fauna tutta da ammirare ma anche da proteggere, cercando di non alterarne lo straordinario e delicato equilibrio naturale. Per questo motivo gli esperti invitano a non catturare e non immettere nella vasca altri animali (pesci rossi, tartarughe) che potrebbero non adattarsi o viceversa distruggere le specie presenti. ●

Ancora un quartiere "modello"

L'esperienza urbanistica e sociale del villaggio Diaccioni

È stato uno degli esempi più riusciti di integrazione tra paesaggio urbano e naturale, spazio pubblico e qualità dell'abitare: realizzato tra gli anni Sessanta e Settanta, il Villaggio Diaccioni continua a destare l'interesse di esperti e studiosi. Recentemente questa storica esperienza urbanistica è stata ripresa dalla mostra *Alla ricerca di una città normale. Il ruolo dei quartieri di iniziativa pubblica nell'espansione urbana degli ultimi 50 anni in Italia* (Roma, aprile 2016) e della prestigiosa rivista di ar-

chitettura *Metamorfosi* (nuova serie, n. 1 novembre 2016) che ne ha pubblicato i contenuti. Rapporto con l'ambiente e socializzazione sono gli elementi caratteristici dell'insediamento che un pool di architetti, a partire da uno dei maggiori urbanisti del Novecento, Adalberto Libera, progettarono come laboratorio delle più innovative tendenze di edilizia popolare. Nato nell'ambito di un programma pilota della *Ceca (Comunità Europea del Carbone e dell'Acciaio)* e destinato ai lavoratori dell'*Italsider*, fu concepito infatti per garantire alle oltre trecento famiglie dei residenti una buona qualità della vita, con edifici posti al centro di giardini, spazi comuni e servizi: **un "quartiere modello" insomma che ha ispirato lo sviluppo dell'area e la nascita di altri insediamenti, impianti sportivi, scuole e centri commerciali**. «Tutto questo era nelle intenzioni degli architetti ed è pienamente riuscito, soprattutto in relazione alla facilitazione della convivenza e del senso di identità tra i condomini», spiega Patrizia Becherini, presidente dell'associazione *Quelli che... ai Diaccioni* (www.diaccioni.it) che coltiva questa preziosa eredità di rapporti e valori civili con attività di aggregazione, beneficenza, e valorizzazione del territorio, anche in collaborazione con altre realtà associative e di volontariato. «Ogni iniziativa – prosegue Becherini – tiene orgogliosamente conto della provenienza operaia degli abitanti del villaggio, oggi per lo più pensionati, per i quali le occasioni di impegno sociale sono fondamentali». A questo obiettivo di recupero di antichi e sempre attuali valori è dedicato anche il libro *Villaggio Diaccioni Piombino. Fisionomia e memorie di un quartiere modello* (AA.VV., Bandecchi & Vivaldi 2013). ●



Ti regalo una domenica

È in preparazione per il mese di maggio una nuova edizione dell'iniziativa *Ti regalo una domenica*, un pomeriggio di giochi, attività culturali, artistiche e sportive dedicate ai bambini da organizzare negli spazi urbani del centro città in collaborazione con le associazioni.

INFO 0565 63385 / 63357; sito internet www.comune.piombino.li.it;
Facebook "consiglio delle bambine e dei bambini di Piombino"



117

9

LA CITTÀ DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE

Il progetto Città dei Bambini e le scuole

Il sindaco **Massimo Giuliani** e l'assessore all'Istruzione **Margherita Di Giorgi** hanno presentato alle insegnanti del 1° e del 2° circolo didattico, nelle loro sedi di piazza Dante e dei Diaccioni, il progetto che il consiglio dei bambini sta portando avanti durante quest'anno scolastico, soffermandosi anche sui suoi principi ispiratori e sulle sue caratteristiche generali. Gli incontri si sono svolti nel mese di gennaio e hanno visto la partecipazione di tutte le insegnanti dei due circoli, che hanno potuto confrontarsi anche sui lavori in corso e sulle modalità di gestione. Il progetto *Città dei Bambini* infatti, iniziato nel 2001, si basa sul rapporto molto stretto tra le scuole e l'amministrazione comunale e si esplica

attraverso diversi organismi nei quali le insegnanti hanno un ruolo chiave. Gli incontri sono stati l'occasione anche per ringraziare del lavoro che le insegnanti svolgono con grande passione e attenzione, in situazioni sempre più complesse.

«Sono stati due appuntamenti molto proficui – afferma l'assessore Di Giorgi – durante i quali abbiamo avuto la possibilità di confrontarci sul progetto e su altre questioni. Ci premeva anche comunicare che *Città dei Bambini*, giunto ormai al suo 16° anno, è un progetto strategico per la città condiviso da tutta l'amministrazione comunale, come ha dimostrato la presenza del sindaco a questi incontri».

«Un progetto che cerca di migliora-

re la qualità della vita assumendo il bambino come parametro – spiega il sindaco Giuliani – riquilificando l'esistente per renderlo più vicino alle esigenze di tutti i cittadini. Si tratta di un impegno che ogni anno l'amministrazione rinnova, nella convinzione che i bambini possano veramente dare un prezioso contributo per ridisegnare la città e il territorio».

Quest'anno il lavoro del consiglio dei bambini si basa, nella prima parte, sull'analisi e la progettazione partecipata del cosiddetto "giardino delle tartarughe" di via Leonardo da Vinci, che i bambini avevano individuato come luogo brutto della città, anche se dotato di notevoli potenzialità.

Nella seconda parte del lavoro, che avrà una durata di due anni, i bambini allargheranno lo sguardo sul Polo culturale di piazza Manzoni, che dovrebbe avere un collegamento diretto con il giardino delle tartarughe, facendolo diventare l'elemento ponte tra la città vecchia e la città nuova. ●

Sopralluogo del consiglio dei bambini al "Giardino delle Tartarughe"

Il 7 febbraio scorso i 24 bambini del consiglio dei bambini, accompagnati dalle coordinatrici hanno effettuato una visita al *Giardino delle Tartarughe* di via L. Da Vinci, oggetto del lavoro di analisi di quest'anno. Ad ogni bambino sono stati consegnati gli strumenti utili per l'esplorazione del giardino: una cartellina con pianta del giardino, un metro, una torcia, carta e penna.

È stato deciso di assegnare compiti diversi a piccoli gruppi, in modo da poter raccogliere il maggior numero possibile di informazioni nel tempo a disposizione. I bambini hanno lavorato così organizzati:

1. **fotografi** - hanno avuto il compito di fotografare elementi di ri-

lievo, che colpivano la loro attenzione in positivo o negativo e di segnare il punto di scatto;

2. **disegnatori** - hanno immortalato dal vivo e a mano, scorci del giardino, esaltandone le particolarità;

3. **"rilevatori"** - hanno controllato che le informazioni presenti sulla mappa fossero corrette ed hanno aggiunto quelle mancanti (ad esempio gli elementi di arredo);

4. **misuratori** - armati di metro e pazienza hanno misurato il giardino nella sua interezza, riportando le misure sulla carta;

5. l'ultimo gruppo ha avuto il compito di **osservare** bene lo spazio e di **riportare** criticità o potenzialità relativi al tema della sicurezza di quel luogo.

Nel prossimo consiglio, fissato per il 3 marzo, i bambini si dedicheranno alla rielaborazione dei dati e alla elaborazione di proposte relative alla riquilificazione del luogo e alle sue modalità di gestione. ●





10

Si è concluso con un accordo transattivo il lungo e complesso contenzioso sul contributo previsto dalla legge 8/1983 a favore dei territori sede di impianti per la produzione di energia elettrica. Complessivamente *Enel*, per la centrale di Tor del Sale, pagherà a Piombino e agli altri Comuni limitrofi 4 milioni e 640 mila euro che, secondo le percentuali stabilite dalla Regione Toscana, verrà così ripartita: Piombino (60%) 2.784.000 euro, Campiglia Marittima (19%) 881.600 euro, Follonica (15%) 696.000 euro, San Vincenzo (4%) 185.600 euro, Suvereto (2%) 92.800 euro.

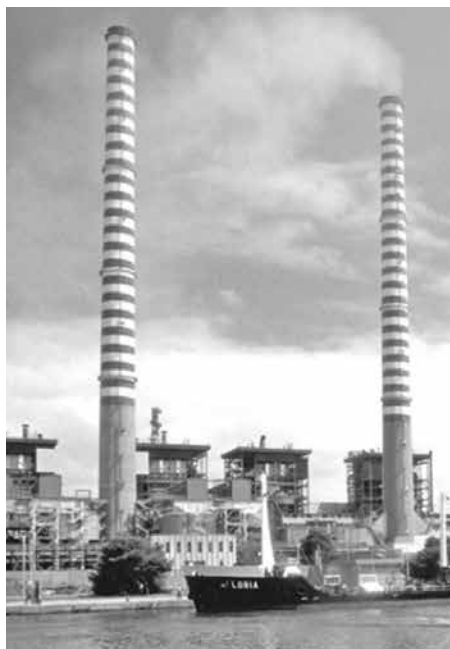
ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE RISORSE

Si chiude il contenzioso sul contributo per la centrale Enel

Ci sono voluti 23 anni, tre gradi di giudizio e una transazione, ma alla fine il contenzioso con *Enel* per il contributo dovuto alla presenza della centrale elettrica di Tor del Sale si è risolto a favore del Comune e porterà complessivamente 4 milioni e 640 mila euro nelle casse pubbliche di Piombino e delle altre amministrazioni confinanti. **Il documento, ratificato dai Consigli comunali, stabilisce il pagamento in due rate: la prima, pari a 2.320.000 euro, è già stata versata; la seconda di pari importo dovrà essere corrisposta entro il 30 giugno.** La somma verrà accreditata interamente al Comune di Piombino, che provvederà a trasferirla ai Comuni limitrofi aventi diritto in base alle quote percentuali stabilite dalla Regione Toscana. Di fatto l'accordo stragiudiziale anticipa di circa due anni la conclusione "naturale" della causa con una soluzione vantaggiosa per entrambe le parti: da un lato consente ai Comuni un incasso sicuro, evitando il rischio della prescrizione e di una sentenza sfavorevole, con l'aggiunta di ulteriori spese legali; dall'altra l'azienda estingue il debito e si libera di ogni altro obbligo versando circa il 60% della cifra richiesta.

◆ DAI TRIBUNALI ALL'ACCORDO

Era il 13 dicembre 1993, quando il comune di Piombino notificava a *Enel SpA* la cartella di pagamento intimando alla società di versare il contributo relativo alla centrale termoelettrica, ubicata in loc. Tor del Sale, per un importo di circa dieci miliardi e mezzo delle vecchie lire, poi ricalcolato in base all'energia effettivamente prodotta in una cifra pari ad 3 milioni e mezzo di euro, comprensivi di



capitale e interessi maturati. Contro la pretesa si oppose *Enel Produzione SpA*, nel frattempo subentrata nella titolarità dell'impianto e del giudizio, nel quale si costituirono i Comuni di San Vincenzo, Follonica, Suvereto e Campiglia Marittima in qualità di beneficiari "pro quota" del contributo ingiunto, secondo quanto stabilito dalla Regione Toscana (delibera n. 4334/1995). Dopo le prime due sentenze sfavorevoli alla parte pubblica per "inesistenza del diritto del Comune alla percezione dei contributi di cui alla legge n. 8/1983", la prima del Tribunale di Livorno nel 2002 e la seconda della Corte d'Appello nel 2005, **il Comune di Piombino decide di ricorrere in Cassazione che, con sentenza n. 19014 del 2014, sancisce il diritto dei Comuni a percepire il contributo ma rinvia alla Corte d'Appello Territoriale la decisione in merito alla determinazione dell'importo da corrispondere.** La

L'Azienda e i Comuni si accordano per 4 milioni e 600 mila euro

La fonte del diritto

La legge 10 gennaio 1983, n. 8 "Norme per l'erogazione di contributi a favore dei comuni e delle regioni sedi di centrali elettriche alimentate con combustibili diversi dagli idrocarburi", in vigore fino al 1987, obbligava l'*Enel* a corrispondere ai comuni nel cui territorio erano ubicati gli impianti di produzione dell'energia elettrica, nonché ai comuni limitrofi, un contributo variabile a seconda degli impianti e del tipo di combustibile utilizzato (nel caso di Piombino, era 0,25 lire per ogni kWh di energia elettrica prodotta dall'impianto in esercizio di potenza nominale complessiva superiore a 1.200 MW), demandando alla Regione l'individuazione dei comuni beneficiari e la ripartizione del contributo fra gli stessi. ●

causa viene quindi riassunta da *Enel Produzione* di fronte alla Corte di Appello di Firenze (RG n. 2244/2015) con la richiesta di confermare l'inesigibilità del credito per prescrizione e in subordine la sua riduzione in misura del 60%: la Corte fissa l'udienza per la precisazione delle conclusioni al 23 gennaio 2018. È a questo punto che, anche in virtù delle trattative che hanno accompagnato parallelamente l'iter giurisdizionale nel tentativo di giungere ad una soluzione conciliativa, le amministrazioni territoriali autorizzano un tentativo di risoluzione stragiudiziale sulla base di un'ipotesi di transazione, elaborata dai legali incaricati della difesa delle parti nel procedimento giurisdizionale. L'accordo, recentemente ratificato dai Comuni interessati, prevede il versamento da parte di *Enel Produzione* a favore del Comune di Piombino e degli altri Comuni di un importo onnicomprensivo di 4.640.000 euro: si tratta di una somma ridotta, rispetto al contributo calcolato in 6 milioni e 600 mila euro, ma di una

INFO Comune di Piombino www.comune.piombino.li.it alle sezioni **PROTEZIONE CIVILE** (numeri utili in emergenza e altre informazioni di protezione civile), **ALLERTA METEO** (accesso alle previsioni meteo e agli allerta regionali in forma sintetica), **ALERTSYSTEM** (accesso al sistema di registrazione per la ricezione dei messaggi vocali)

INFO Regione Toscana www.cfr.toscana.it (bollettini meteo e allerta in forma sintetica, anche per singolo comune e da mobile - *smartphone* e *tablet* con la App dedicata su *Play Store* o *App Store*: **App CFR Toscana**)

Informativa a cura del Servizio Protezione Civile e Difesa del Suolo, tel. 056563251/63303, fax 056563267, e-mail: protezionecivile@comune.piombino.li.it.



11

soluzione comunque giudicata proporzionale, congrua e conveniente anche rispetto ai tempi, alle incertezze e alle spese connesse alla prosecuzione del giudizio.

◆ RECUPERO CREDITI

La vicenda *Enel* non è il solo caso di controversia con le grandi aziende portata a conclusione in maniera favorevole dal Comune di Piombino. «Il 24 luglio 2008 – spiega **Maurizio Poli**, dirigente degli Affari Legali – grazie alla definizione in sede stragiudiziale di tutto il contenzioso pregresso e ancora pendente con la *Lucchini Siderurgica SpA*, mediante la predisposizione di un accordo procedimentale (approvato dalla Giunta comunale con delibera n. 161 del 14 maggio 2008) ai sensi della Legge 241/90, l'Ufficio Affari Legali del Comune ha definitivamente chiuso il complesso contenzioso con la principale industria presente sul territorio avente ad oggetto la liberazione di spazi ex industriali e questioni di natura ambientale, ponendo fine a 55 procedimenti giurisdizionali ancora pendenti. Grazie a questo lavoro, il Comune di Piombino incassò, a titolo di risarcimento danni, la somma complessiva di 2.150.000 euro, oltre alla liberazione di 15 ettari di aree industriali considerate strategiche per lo sviluppo del territorio. «Inoltre – prosegue il dott. Poli – con la definizione del contenzioso Comune di Piombino/*Lucchini SpA* fu possibile chiudere anche tutte le liti in corso con la società *Fintecna SpA* (ex *Ilva Gestioni Patrimoniali*), introitando ulteriori 1.250.000 di euro ancora a titolo di risarcimento del danno. L'Ufficio Affari Legali arrivò poi alla definizione di una convenzione conciliativa tra il Comune di Piombino e l'azienda *Lucchini*, che consentì di porre fine anche al pregresso contenzioso in materia di tassa sui rifiuti e introitare la somma complessiva di altri 1.242.920 di euro, il tutto afferente a partite ancora non definite in materia di tributi in materia di gestione dei rifiuti nell'area industriale». ●

Piombino Alert System

Attivato un servizio telefonico per le informazioni di protezione civile

«**P**ronto, sono il sindaco Massimo Giuliani e le annuncio l'avvio di un nuovo servizio...» Molti piombinesi hanno ricevuto nel mese di gennaio questa telefonata, nella quale il primo cittadino – con un messaggio registrato – informava dell'attivazione di una nuova modalità per aggiornare le persone quando sono previsti eventi che possano mettere a rischio la popolazione: il servizio è gratuito e utilizza il sistema operativo **Alert System** (fornito da *Comunicaitalia srl*) che invia telefonicamente messaggi vocali e può raggiungere contemporaneamente tutti i residenti, o una parte di essi, per informazioni di pubblica utilità (allerta meteo, chiusura delle scuole, segnalazioni di pericoli sul territorio comunale) e con l'obiettivo quello di ridurre i rischi e i disagi per la collettività.

◆ COME FUNZIONA

Il sistema, già in uso presso altre amministrazioni locali, invia messaggi vocali ai numeri fissi già disponibili dall'elenco telefonico ed è gestito dalla struttura comunale della Protezione Civile. Chi non possiede l'apparecchio fisso, non ha il numero sull'elenco o comunque preferisce ricevere queste informazioni sul cellulare, può inserire i propri dati iscrivendosi gratuitamente on line all'indirizzo <http://registrazione.alertsystem.it/piombino> o cliccando direttamente sull'icona *Alert System* nella home page del Comune di Piombino; in alternativa ci si può rivolgere direttamente all'Urp o presso l'Ufficio Protezione Civile per compilare gli appositi modelli di registrazione. I non residenti, proprietari di immobili nel territorio comunale, dovranno indicare l'indirizzo dell'immobile. Va chiarito che il servizio ha carattere meramente integrativo rispetto alla gestione dell'emergenza: la mancata trasmissione/ricezione dell'avviso non sarà imputabile al Comune, né costitu-

ire motivo per il mancato assolvimento degli adempimenti connessi alle procedure di Protezione Civile o presupposto per le richieste di eventuali danni subiti da parte dei richiedenti il servizio.

◆ I CASI DI "ALLERTA METEO"

«L'elemento più importante che ci preme evidenziare – dichiara l'Assessore Chiarelli – è che abbiamo deciso di selezionare le comunicazioni al cittadino per rendere più efficace il sistema e per evitare di creare ingiustificato allarmismo; quindi attiveremo il servizio di chiamata per informare preventivamente i cittadini solo quando previsto dalle direttive vigenti e cioè in caso di emissione degli allerta diramati dal Centro Funzionale Regionale di protezione civile (CFR): **codice ARANCIO** (stato di attenzione) o **codice ROSSO** (stato di preallarme) che riguardano previsioni meteo particolarmente critiche per fenomeni forti e persistenti quali piogge, temporali, mareggiate e vento forte, ghiaccio, neve». In **codice GIALLO** vengono invece classificati dal CFR quei fenomeni localizzati, anche intensi ma di difficile previsione spaziale e temporale, per i quali non viene emesso allerta meteo ma attivato lo "stato di vigilanza" che interessa le strutture operative di protezione civile. Siamo convinti di aver fatto un passo avanti significativo in termini di sicurezza e prevenzione dagli effetti delle calamità naturali – conclude Chiarelli – e di aver messo a disposizione della comunità uno strumento molto efficace. Al momento l'impiego di questo sistema di chiamate è circoscritto alle comunicazioni di protezione civile, ma non escludiamo di ampliarne nel futuro l'utilizzo anche per altri tipi di informazione ritenuti di pubblica utilità». ●

I cittadini sono invitati a registrarsi in Alert System con il numero di cellulare o con il numero fisso se non presente nell'elenco telefonico.

Riviera Etrusca

Nel segno della tradizione, ma con importanti novità: così si presenta la XVIII Edizione del concorso nazionale di esecuzione musicale *Riviera Etrusca*, promosso dall'associazione *Etruria Classica* con il patrocinio e il sostegno del Comune di Piombino - Assessorato alla Cultura. La manifestazione, legata sin dalla sua nascita alla città che la ospita, è uno degli appuntamenti più rilevanti della programmazione culturale: il suo prestigio è cresciuto di pari passo al successo registrato nelle precedenti edizioni, grazie alla presenza di giurie e comitati d'onore qualificatissimi nonché di allievi appartenenti alle più significative scuole musicali di tutta Italia. Con il sostegno di enti, istituzioni e soggetti privati, tra i quali *Fondazione Livorno* e *Unicoop Tirreno*, l'evento costituisce **un esempio unico in Toscana di concorso che si estende a tutte le categorie di esecuzione, sia strumentale che vocale** (pianoforte, chitarra, canto lirico, cori, orchestre, complessi cameristici, archi, fiati ecc.) e prevede concorrenti di ogni

Riviera Etrusca

Sala congressi *Hotel Phalesia*, 20 aprile - 7 maggio

INFO Programma e aggiornamenti su www.etruriaclassica.it



Nuova edizione della rassegna di musica classica: artisti da tutto il mondo e premi prestigiosi, audizioni e concerti gratuiti e aperti al pubblico

età. A presiedere le giurie 2017 saranno il chitarrista Francesco Biraghi, il tenore Paolo Barbacini, i pianisti Vovka Ashkenazy e Pier Narciso Masi, il trombettista Andrea Dell'Ira e il violinista Carlo Maria Parazzoli. **Per i vincitori assoluti sono in palio borse di studio per un totale di 15.000 euro, concerti premio, premi speciali** (violino di liuteria del M° Riccardo Scandola e materiale didattico della ditte *Onerati* di Firenze e *Checcacci* di Siena) e riconoscimenti per gli insegnanti: «Si tratta di premi unici nel panorama italiano dei concorsi di esecuzione musicale – commenta a questo proposito il M° **Alessandro Gagliardi**, presidente di *Etruria Classica* – che vanno ad arricchire le tipologie di riconoscimenti in grado di venire incontro alle crescenti difficoltà economiche che un giovane

musicista deve oggi affrontare per avere a disposizione uno strumento e un palcoscenico in grado di valorizzare il proprio talento». Le audizioni, gratuite e aperte al pubblico, si svolgeranno presso la Sala Congressi dell'*Hotel Phalesia* e Palazzo Appiani. Tra gli eventi in programma si segnalano, in particolare, il concerto di inaugurazione (domenica 9 aprile presso la concattedrale di S. Antimo, ore 17 con l'*Orchestra dell'Accademia degli Ostinati* di Roma diretta dal M° Robert Andorka) e la cerimonia finale con concerto di premiazione (domenica 7 maggio, ore 16.30 nella Sala Congressi *Hotel Phalesia*). Previsti anche altri eventi collaterali a Palazzo Appiani, che saranno pubblicizzati nel periodo della rassegna. Un elemento di forza del concorso è anche il ruolo che la manifestazione ha nei programmi di sviluppo del turismo culturale, per altro in un periodo di “bassa” stagione: per oltre quindici giorni circa 600-700 ospiti tra commissari, giudici, concorrenti e familiari soggiogneranno nelle strutture locali e verranno guidati alla scoperta delle risorse storiche e naturalistiche del territorio. ●

Effetto T

L'arte e la cura nel tumore al seno

Arte come strumento per gestire il dolore e affrontare una realtà che coinvolge sempre più donne: il tumore al seno. Non una semplice esposizione quindi, ma un percorso di crescita e sensibilizzazione che come mezzo utilizza l'espressione creativa. Così il presidente del Consiglio Regionale **Eugenio Giani** ha presentato a Firenze la mostra *Effetto T* di **Eleonora Vanni**, un evento al quale hanno partecipato numerosi e qualificati esperti che sono intervenuti sul tema “arte e cura” e sulle possibilità dell'espressione artistica



Baldocchi collabora per attività di ricerca con le istituzioni, le università e i musei sia in Italia che all'estero. ●

di sostegno nella malattia e nel recupero del benessere psicofisico. Come dimostra il lavoro dell'Autrice, analizzato dal critico d'arte piombinese **Andrea Baldocchi**, intervenuto alla manifestazione: un'opera “sospesa tra agra realtà e fragrante fantasia” nella quale “si avverte una brezza mite, affascinante, si ode il fruscio di un vento caldo, morbido e avvolgente. L'inferno si placa, si assopisce e la bufera cessa. Eleonora Vanni sente il dolore, matura la rabbia, scopre la paura ma si ravvede e insiste a vivere”. Specialista di disegno e xilografia tra Otto e Novecento,



LE PAGINE DELLA CULTURA

Teatro e musica

Gli ultimi appuntamenti da non perdere di una stagione da record

Si avvia a conclusione la stagione teatrale, che registra un record assoluto di abbonamenti (601 contro i 582 della passata stagione) e di presenze (830 spettatori per *Un'ora di tranquillità* con Massimo Ghini). Un successo legato certo a un'ottima programmazione, messa a punto con *Fts Fondazione Toscana Spettacolo*, ma anche di un'attenta opera di promozione integrata da numerose attività collaterali per il coinvolgimento del pubblico, scuole e associazioni: grande partecipazione per la rassegna **Prima dello spettacolo**, incontri di approfondimento a cura di Pablo Gorini presso la Biblioteca Falesiana, e per il **Teatro Ragazzi**, mini cartellone dedicato ai bambini e alle loro famiglie, con una media di oltre 500 spettatori. La stagione si chiude l'11 aprile con lo spettacolo di danza Rossini ouverture *Allora... dove eravamo rimasti?*, regia e coreografia di Mauro Astolfi. Biglietti da 8 a 22 euro, in vendita su circuito *Box Office* - on line e rivendite autorizzate o presso il *Metropolitan* (il giorno dello spettacolo, dalle ore 16). Bene anche la rassegna di musica, inaugurata il 20 dicembre con l'entusiasmante *Concerto di Natale* diretto dal maestro austriaco Peter Guth, seguito dall'originale programma offerto dal direttore Daniel Smith con la performance della violinista Anna Tifu. In entrambe le occasioni sono stati visti in sala molti studenti, accompagnati dai loro insegnanti, segno di un interesse per la musica classica che, grazie alla sensibilità della scuola, si diffonde anche tra i più giovani. Un interesse confermato più in generale anche dalla crescita degli abbonamenti, che quest'anno hanno raggiunto quota 275 (erano 257 nel 2015) e da una media di 450 spettatori, più che raddoppiata negli ultimi anni. Anche la stagione musicale è accompagnata da iniziative collaterali di introduzione all'ascolto dei concerti e di avvicinamento come **Invito alla musica** (rivolto agli studenti delle scuole superiori, in collaborazione con l'*Ort*), **I giovedì musicali** a cura del prof. Rinaldo Bartalotti (tutti i giovedì fino ad aprile nella Saletta Rossa, ingresso gratuito) e **Domeniche in Musica**, ciclo di quattro concerti al Museo archeologico in collaborazione con l'associazione *Etruria Classica*. Prossimi appuntamenti con l'*Ort* il 21 marzo, con Yves Abel sul podio e Narek Hakhnazaryan al violoncello (musiche di Barber, Ciaikovskij e Haydn) e il 5 aprile nel concerto di chiusura, con il direttore Alejo Pérez e il pianista Federico Colli (musiche di Ligeti e Beethoven). Biglietti da 5 a 11 euro, in vendita su circuito *Box Office* - on line e rivendite autorizzate o presso il *Metropolitan* (il giorno dello spettacolo, dalle ore 16).

Ancora grandi nomi e musica d'autore al Metropolitan

di Laura Petrai

Prosegue *Note in blu*, la rassegna di quattro appuntamenti organizzata da *Pro Loco* con il sostegno del Comune e nata da un progetto di due imprenditori piombinesi, Romano Zuffi e Silvestro Carnevali, con la direzione artistica di Stefano "Cocco" Cantini. «Questa iniziativa si aggiunge a una già ricca stagione teatrale – ha sottolineato il vice sindaco **Stefano Ferrini** – e contribuisce a promuovere la programmazione locale anche oltre i confini del comprensorio, grazie a una proposta innovativa e di qualità». L'evento viene visto quindi come una possibilità per attirare visitatori non solo nel periodo estivo, grazie al significativo potenziamento delle iniziative culturali. «Io credo che eventi come *Note in blu* – chiarisce infatti l'assessora alla Cultura **Paola Pellegri-**



ni – abbiano un'alta capacità attrattiva. Si tratta, inoltre, di manifestazioni di grande livello culturale che arricchiscono Piombino, assicurando alla città un salto di qualità». Lo ha dimostrato il *Concerto versatile* di Antonella Ruggiero e Mark Harris, che ha aperto la rassegna il 19 gennaio. Da oltre trent'anni sulla scena musicale italiana e internazionale, prima con i *Matia Bazar* e poi con

una straordinaria carriera solista, Antonella Ruggiero ha riproposto a Piombino molti dei suoi successi rivisti in una nuova chiave, attualizzata e di grande effetto, e ha presentato alcuni dei suoi più originali progetti di ricerca. La sua abilità di interprete infatti, intrecciata ad una naturale curiosità e al desiderio di spaziare oltre i confini dei linguaggi tradizionali, ha saputo toccare campi distanti tra di loro, con incursioni nel teatro e nella lirica. La cantante ha attraversato con la sua splendida e inconfondibile voce la musica legata alla cultura religiosa occidentale, indiana e africana, fino alle atmosfere di Broadway, al fado portoghese e alla canzone d'autore italiana. Ad accompagnare al pianoforte Antonella in questo viaggio, è stato il musicista e compositore statunitense, già collaboratore di altri big italiani come De Andrè e Giorgio Gaber. Per gli oltre 400 spettatori una serata ricca di emozioni.

Il 1° marzo sarà la volta di **Gino Paoli e Danilo Rea**, il 16 marzo **Pastis & Irene Grandi** e il 27 aprile, a concludere, il **Quartetto per cinque elementi** formato da Stefano "Cocco" Cantini, Ares Tavalazzi, Francesco Maccianti, Piero Borri e Daniela Morozzi.

«Vorremmo parlare con voi per conoscere le vostre storie, le vostre idee e i vostri desideri, per provare a capire come mai, nel mondo, tante persone decidono di lasciare la loro terra, le loro famiglie e i loro amici per arrivare in un paese straniero». Gli alunni a colloquio con il gruppo dei richiedenti asilo, ospitati nelle strutture del territorio e impegnati nei lavori di pubblica utilità.

INTERCULTURA E SOLIDARIETÀ

Una lezione di accoglienza

Incontro tra bambini e migranti alla scuola elementare Alighieri

«**G**razie per il vostro lavoro. Il nostro cortile adesso è più bello che mai». Con queste parole i bambini della 5A, scuola elementare di piazza Dante, hanno accolto i 18 giovani richiedenti asilo impegnati dal 10 gennaio scorso in lavori di pubblica utilità per la pulizia del parco della Rimembranza. All'incontro hanno partecipato le insegnanti della classe e la dirigente del 1° Circolo Didattico Clelia Bertini, il vicecapo di gabinetto della Prefettura di Livorno Concetta Barbara Pugliese, il sindaco Massimo Giuliani, gli assessori Claudio Capuano e Margherita Di Giorgi, i rappresentanti della Croce Rossa che hanno accompagnato i profughi dalle strutture di Franciana e della Caravella a Riortorto. La riunione, nata da un genuino desiderio di confronto, ha dato voce all'interesse spontaneo dei bambini verso i loro ospiti e si è tradotta in una bella esperienza di conoscenza reciproca che ha messo al centro le storie dei migranti, in gran parte provenienti dall'Africa occidentale: «È stata un'iniziativa di grande

significato, che mi auguro abbia seguito – ha detto il sindaco **Massimo Giuliani** – scaturita dall'intreccio di progetti positivi avviati sul territorio: l'impiego dei profughi volontari nei lavori di pubblica utilità, il progetto *Città dei Bambini* che l'amministrazione comunale e le scuole costruiscono da anni con l'obiettivo di mettere al centro il punto di vista dei bambini nelle politiche di miglioramento della città, il lavoro didattico-educativo svolto nelle scuole». «Un'esperienza importante di intercultura e di grande valore pedagogico – ha dichiarato da parte sua l'assessore all'Istruzione **Di Giorgi** – che favorisce l'arricchimento culturale e contribuisce a contrastare pregiudizi e disinformazione. Gli alunni hanno dato una grande lezione di civiltà e



hanno dimostrato di saper applicare concretamente i principi fondamentali della democrazia: per questo vogliamo ringraziarli, insieme con i loro insegnanti e la direzione scolastica. L'augurio è che questa esperienza, nuova e emozionante, rappresenti l'avvio di un percorso positivo e costruttivo di crescita per tutta la città». Intanto il lavoro dei migranti volontari per il decoro urbano della città continua: il 20 febbraio è entrato in attività un nuovo gruppo, oltre a quello iniziale, per la pulizia delle strade e delle aree verdi della città. ●

Cresce la Pigotta a Piombino

Un altro generoso contributo della città al progetto Unicef per la vaccinazione dei bambini nel mondo

Anche il 2016 si è concluso con il successo dell'ormai collaudato *Progetto Pigotta*, patrocinato dal Comune di Piombino e promosso da Unicef in tutta Italia nell'ambito del più ampio progetto *Bambini in pericolo*. La pigotta, ricordiamo, è la tradizionale bambola di pezza che dal 1988, grazie al lavoro dei volontari e alle "adozioni" dei cittadini, aiuta l'organizzazione internazionale a vaccinare e dare speranza di vita a tanti bambini nel mondo (www.unicef.it). «La partecipazione è stata eccezionale – spiega la responsabile locale **Maria Gestri** – sono state realizzate e adottate 290 pigotte. La collaborazione

con gli istituti scolastici locali è ulteriormente aumentata: alla Scuola media *Guardi* (via Torino, Salivoli, Riortorto) e al 1° Circolo Didattico (piazza Dante, Riortorto, Populonia, via XXV aprile) si è aggiunto, per la prima volta, anche il 2° Circolo. Nuovo ingresso anche tra le associazioni, con la presenza delle bravissime sarte di *Spazio H*, che si sono aggiunte a *Ciasa*, associazione *Il Falcone* e *Pubblica Assistenza*, mentre tra i privati troviamo la sig.ra Carmela Arena e la volontaria Unicef Rita Baldi che, come l'anno passato, ha realizzato un meraviglioso presepe in "stile pigotta", sorteggiato tra tutti coloro che hanno effettuato un'adozione e vinto dalla bambina Emma Callaioli della classe 1D Scuola Media *Guardi* di Salivoli». Oltre che nei mercati di Natale, le pigotte sono state poste in adozione anche nel tendone dei *Vigili del Fuoco* davanti al Rivellino, una collaborazione importante da parte di un corpo sempre in prima linea per aiutare chi ha bisogno. ●



Dal disagio all'agio: insieme per il ben-essere Per contribuire alla rete territoriale dei doposcuola, il Comune ha presentato alla Regione Toscana uno specifico progetto di *Servizio Civile*, dalla stessa approvato e finanziato. L'obiettivo è quello di favorire interventi atti a sviluppare e potenziare le abilità sociali e le competenze emotive degli alunni/studenti e a promuovere continuità fra contesto scolastico ed extrascolastico. Pertanto, nei prossimi mesi, sei ragazzi e ragazze, che saranno selezionati attraverso specifico colloquio e valutazione dei curricula, parteciperanno, per otto mesi (durata del *Servizio Civile*) alle attività di sostegno didattico e di animazione all'interno dei doposcuola cittadini in supporto ai volontari. (INFO Ufficio Giovani-Servizio Civile, tel. 0565.262500)

COMUNITÀ EDUCANTE



15

Il “doposcuola” a Piombino

Fra autonomia e coordinamento, le istituzioni e le diverse realtà cittadine unite contro l'impoverimento culturale

di Mattia Rossi

Quando si parla di “doposcuola”, di solito si fa riferimento a quelle forme organizzative che, per definizione, continuano l'opera della scuola una volta terminate le normali lezioni. Più precisamente, si intendono quelle strutture in cui i ragazzi che ne sentono il bisogno possono trovare un aiuto concreto per svolgere i compiti o per ripassare un argomento più complicato, seguiti da insegnanti professionisti e/o da volontari che li aiutano nel loro percorso di studio. Per la realtà di Piombino, però, una simile definizione risulta riduttiva e incompleta. **In città, infatti, queste organizzazioni hanno iniziato ad assumere un ruolo sempre più importante all'interno della comunità**, pur passando quasi inosservate, se non per la pubblicità delle singole iniziative e dei corsi organizzati con cadenza annuale. A Piombino ci sono sempre stati dei doposcuola, spiegano agli uffici Politiche Sociali del Comune, ognuno dei quali perseguiva i propri obiettivi, a seconda della realtà a cui si rapportavano, in maniera quasi completamente autonoma, volontaristica e non coordinata, in pratica concentrandosi su una problematica precisa e agendo, seppur in maniera efficace, esclusivamente all'interno del proprio ambito. Col passare del tempo, però, si sono trovati sempre più spesso a fronteggiare nuove difficoltà, a partire da quelle presenti nel sistema scolastico e dal crearsi, all'interno della società, di nuove situazioni di disagio, dovute alla povertà o alle necessità di integrazione dei cittadini stranieri, in particolare dei più giovani giunti nel nostro paese al seguito della famiglia».



◆ COORDINAMENTO E COLLABORAZIONE

Così, nel 2015, in risposta a una campanella d'allarme lanciata dalla direzione della Scuola Statale secondaria di I grado *Guardi*, sei diverse associazioni e parrocchie, assieme ad altri organi scolastici, all'azienda *Usl* e al Comune hanno dato vita ad un percorso di approfondimento e azione condiviso, per unire le competenze (scolastiche ed extrascolastiche) al fine di **contrastare più efficacemente l'impoverimento culturale e far fronte alle nuove problematiche giovanili legate all'insuccesso scolastico, a fenomeni di disagio adolescenziale e ai diversi contesti sociali**, dando inizio ad una collaborazione che continua a portare inediti e importanti risultati. In questo contesto l'*Ape, Associarsi per Educare - Casa Crocevia dei Popoli*, ha promosso una serie di incontri, con l'intervento dell'Università Cattolica di Milano, per riflettere con le organizzazioni e le istituzioni locali su questi temi: nasce così il *Cantiere Forma(t)tivo*, gruppo spontaneo di studio e intervento con la partecipazione di scuole, doposcuola, associazioni, uffici comunali e *Asl - Società della Salute Val di Cornia*. Proprio all'interno del

Cantiere prende corpo e si struttura la rete scuola-doposcuola, con la sottoscrizione di un protocollo di intesa e la creazione di un organo di *Coordinamento dei Doposcuola* sul territorio piombinese: pur

mantenendo ognuna la propria specificità e la propria libertà d'azione, le sei diverse associazioni che gestiscono i doposcuola cittadini hanno creato un vero e proprio **tavolo di lavoro**, mettendo le loro specificità a confronto e a supporto le une alle altre, così da portare avanti insieme un progetto di sviluppo della comunità territoriale e in modo da poter offrire agli altri organi coinvolti uno spazio di dialogo unico e in grado di mettere in campo interventi più efficaci.

◆ RISULTATI COME PUNTI DI PARTENZA

In due anni di attività, la collaborazione fra i soggetti firmatari ha già iniziato a dare i suoi frutti, permettendo di intervenire in maniera più efficace all'interno dei **progetti di integrazione con i cittadini stranieri, nel controllo di categorie giovanili a rischio e in supporto ad un sistema scolastico in difficoltà ma che, nonostante tutto, continua a mantenere alti i suoi storici standard di eccellenza**. Risultati questi resi ancora più importanti dal fatto di essere il punto di arrivo – e di partenza – della collaborazione e della disponibilità al dialogo e all'azione tra la comunità e le istituzioni piombinesi. ●

La formazione-intervento è un processo di apprendimento che porta un gruppo di persone a condividere presupposti, contenuti modalità e soluzioni di cambiamento e movimento in un'organizzazione. Il cambiamento è finalizzato a un miglioramento e il movimento è condizione del suo perpetuarsi e del suo sviluppo. Con la formazione-intervento prende cioè il via un processo con cui un gruppo sempre più largo, mettendo in gioco le proprie competenze, valori e anche pregiudizi e affrontando assieme un problema complesso finisce per condividere le modalità utilizzate per giungere a soluzioni progettuali oltre che le soluzioni stesse. Renato Di Gregorio, 1994 (www.formazioneintervento.it)

INFO Associazione dei Comuni Toscani, Palazzo Appiani - piazza Bovio 3, tel. 0565.63353, www.associazionedeicomunitoscani.it

PROGETTAZIONE PARTECIPATA

Atelier creativi: premiate le scuole locali

Si chiamano *atelier creativi* e sono i nuovi centri formativi dove gli studenti (e non solo) potranno acquisire competenze digitali e progettuali per agire da protagonisti nella società e nel mondo del lavoro. Nati nell'ambito della riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione (legge 107/2015), stanno per entrare nella didattica di molti istituti italiani e saranno realizzati con un contributo statale: tra le scuole che beneficeranno del finanziamento ci sono anche la media *Guardi* e la primaria *Dante Alighieri* di Piombino e l'istituto comprensivo *Mascagni* di San Vincenzo per i progetti presentati tramite l'*Associazione dei Comuni Toscani*.

In attuazione degli obiettivi individuati dal *Piano nazionale per la scuola digitale* adottato nel 2016, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca ha approvato infatti la graduatoria nazionale per l'assegnazione di 28 milioni di euro finalizzati alla realizzazione di atelier creativi e laboratori per le competenze chiave nel primo ciclo di istruzione: tali risorse, destinate a potenziare gli strumenti didattici, migliorare la formazione e i processi di innovazione nella scuola, saranno distribuite agli istituti che hanno vinto la selezione pubblica. Al concorso sono state presentate 3.434 candidature e la commissione giudicatrice ha approvato 1.873 proposte progettuali, ciascuna delle quali avrà un contributo pubblico fino a 15.000 euro. In Toscana sono 108 i progetti approvati dal *Miur*, tra i quali appunto quelli presentati dalle scuole della Val di Cornia tramite l'*Act*: gli atelier si conetteranno ai laboratori del progetto *CoLABORando*, già finanziato per gli istituti superiori, e andranno quindi a completare il disegno strategico della rete dell'innovazione didattica e tecnologica individuato tra gli obiettivi del protocollo di intesa si-

glato dalle scuole e dai comuni di *Act*. L'architettura si basa su tre concetti base: innovazione didattica e tecnologica trasversale a tutte le scuole (da quelle primarie alle superiori), strutturazione di una rete di laboratori ad alta tecnologia a disposizione degli studenti, ma anche dei cittadini e delle imprese, preparazione dei docenti a un processo di apprendimento dove sia favorita la progettualità e una certa manualità creativa. La rete - spiegano dalla segreteria di *Act* - è composta da laboratori *Smart Point*, realizzati come atelier creativi nelle scuole del primo ciclo; laboratori *Smart Set* nelle scuole superiori, articolati per settori occupazionali (industria, turismo, cultura) e un laboratorio centrale, *Smart Lab* presso il *Pacinotti* di Piombino, quale elemento di propulsione e sperimentazione dell'innovazione per tutto il sistema. «Si tratta di un risultato molto importante - commenta quindi il sindaco **Massimo Giuliani**, presidente di *Act* - che non riguarda solo



le scuole ma va inteso come "progetto territoriale" dell'intera comunità che vive e opera nell'area dei comuni aderenti». In pratica gli atelier daranno la possibilità alle scuole di adeguare un locale da destinare all'innovazione didattica e acquistare le attrezzature necessarie a far esercitare gli studenti e i cittadini sull'uso di tecnologie di progettazione e fabbricazione digitale tipiche dei *Fab Lab*. La formazione dei

Finanziati dal Ministero dell'Istruzione i progetti didattici per la formazione e l'innovazione digitale sul territorio dell'Associazione Comuni Toscani: i laboratori saranno aperti anche ai cittadini e alle imprese

docenti potrà invece essere realizzata con il finanziamento del progetto *CoLABORando*, mentre gli strumenti e le tecnologie digitali (macchine di modellazione, stampanti e scanner 3D, frese per la lavorazione dei prototipi creativi) potranno essere acquistate, installate e mantenute secondo una gestione manageriale comune e di "rete". «La cultura dell'innovazione e la progettualità come metodo di insegnamento - commentano l'assessore all'Istruzione **Margherita Di Giorgi** e il vice sindaco **Stefano Ferrini**, assessore allo Sviluppo economico e marketing territoriale - sarà pertanto assicurata allo stesso modo sui diver-

si livelli scolastici in cui passano i nostri giovani, a vantaggio della preparazione offerta garantire agli studenti per inserirsi nelle imprese del territorio, che hanno necessità anch'esse di innovare le proprie tecnologie di produ-

zione e di gestione». Soddisfazione anche da parte dello staff di *Act*, diretto dal prof. **Renato Di Gregorio**, massimo esperto in Italia della metodologia formazione-intervento: «Sono felice, non solo perché si completa così un disegno condiviso, ma anche perché in tutte e tre le scuole interessate ho studiato ed è come aver restituito in qualche modo il contributo ricevuto da studente».

La legge del “Dopo di noi” prevede specifiche tutele per “favorire il benessere, la piena inclusione sociale e l'autonomia delle persone con disabilità” rimaste senza parenti. La sua operatività è affidata a un decreto attuativo del 23 novembre 2016 e alla creazione di un fondo per l'assistenza e il sostegno ai disabili privi dell'aiuto della famiglia con agevolazioni per privati, enti e associazioni che decidono di stanziare risorse a loro tutela. Per il fondo, compartecipato da regioni, enti locali e organismi del terzo settore, è stata stabilita una dotazione di 90 milioni di euro per il 2016, 38,3 milioni per il 2017 e 56,1 milioni dal 2018.

INFO per approfondire i contenuti del convegno e saperne di più sulle iniziative dell'associazione, consultare www.dirittovitadignitosa.it



PERCORSI DEL WELFARE

17

Un'inguaribile voglia di vivere

I diritti dei disabili gravissimi ancora al centro dell'attenzione pubblica e istituzionale: il convegno “Dopo di noi” e le altre iniziative promosse dall'associazione Vita Dignitosa

Ogni genitore prima o poi si chiede cosa ne sarà dei propri figli, quando non ci sarà più, sperando che siano circondati dall'affetto, che non restino soli. Ma questo pensiero diventa smarrimento e infelicità per chi ha un figlio o un congiunto disabile gravissimo. Chi vive questa situazione sa bene che da solo non potrà mai fare abbastanza, per assicurare un futuro ai propri cari indifesi. E d'altra parte, chi è costretto a una dipendenza assoluta sa che il proprio destino dipende soprattutto dalla forza che solo il contatto umano, sincero e disinteressato, può dare: **è questa la risorsa che, sia per i malati che per i loro familiari, può realmente fare la differenza tra vivere e sopravvivere**, a tal punto che la sua mancanza può spingere fino a scegliere una morte dignitosa piuttosto che arrendersi a un'esistenza priva di speranza. La cronaca racconta purtroppo tante storie di ordinaria solitudine e disperazione finite nel modo peggiore, soprattutto nel momento in cui l'urlo della crisi rischia di sovrastare la flebile richiesta di aiuto di chi soffre in silenzio. Ma c'è chi invece sceglie di lottare e di dare voce anche a chi non può parlare. È questa la strada percorsa da **Alberto Guerrieri**, che tramite l'associazione *Vita dignitosa* cerca di trovare soluzioni alle difficili problematiche esistenziali delle persone disabili gravissime e dei loro familiari: un movimento, sostenuto da volontari in tutto il paese, che non richiede iscrizioni né contributi, ma solo un sostegno di idee e riflessioni per le finalità comuni. Una strada tutta in



salita, che tuttavia in pochi anni ha portato l'associazione a lavorare con le istituzioni – locali, regionali e nazionali – per progetti, proposte di legge e iniziative a favore degli “ultimi”. Tra queste, appunto, il “dopo di noi” che è stato al centro di un convegno – il quinto organizzato dall'associazione – tenuto a Firenze lo scorso gennaio: **il volto della speranza** è il titolo della tavola rotonda alla quale hanno partecipato autorevoli rappresentanti delle istituzioni, esperti, medici e testimoni. Il dibattito ha affrontato molti degli aspetti tecnici e giuridici, economici, etici e sociali all'indomani della nuova legge 112/2016 recante *Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare*, mettendone in evidenza pregi, limiti e prospettive. «È una legge che abbiamo tanto atteso – spiega Guerrieri, padre ultrasettantenne di Roberto, architetto e dal 2006 disabile gravissimo a seguito di un incidente – e alla quale abbiamo dato un forte contributo con i convegni promossi dalla nostra associazione nel 2012 e 2013. **Un atto di civiltà, ma occorre andare oltre: la verità è che solo una diffusa coesione sociale può dare una risposta alla “inguaribile voglia di vivere” delle persone disabili gravissime “in dipendenza vitale”**», una distinzio-

ne importante, quest'ultima, che definisce la condizione estrema di chi senza un'assistenza continua non può sopravvivere. «Nessuna legge al mondo da sola – prosegue – potrà mai garantire ai malati la certezza di non essere abbandonati dopo la morte dei loro cari, è necessario comprendere che il “dopo di noi” riguarda tutti», come dire che la disabilità gravissima deve uscire dalla ristretta cerchia dei familiari e degli addetti, per essere presa in carico dalla società nel suo complesso. **Non mancano in Italia esempi di questo tipo, in cui il malato e la sua famiglia sono al centro di un progetto socio-assistenziale “allargato” a volontari di associazioni, laiche e religiose, studenti e privati cittadini**: una rete di protezione che integra e completa l'assistenza degli operatori. «Il nostro prossimo obiettivo – dichiara Guerrieri – è di costruire un'esperienza simile anche a Piombino: abbiamo già ricevuto la disponibilità a collaborare da parte del sindaco Massimo Giuliani e, in accordo con il Vescovo Ciattini, abbiamo avviato incontri nelle parrocchie per illustrare questo progetto». L'auspicio quindi è che la città, come in altre occasioni, sappia rispondere all'appello con la generosa sensibilità che da sempre la contraddistingue, mostrando al mondo *il volto della speranza*. ●



MOSTRE AL FEMMINILE

Donne e bambine del Madagascar

di Cecilia Cecchi

Anche il giorno è "particolare". È stata inaugurata l'8 marzo nella sala esposizioni di Palazzo Appiani, la mostra-evento *Madagascar: alle Donne e alle Bambine* organizzata dalle associazioni *Gialuma onlus*, fondata da Luana Mannocci, e dalla prima associazione di ragazzi di strada del Madagascar del Sud *Gialmad* con il patrocinio del Comune di Piombino. **Luana Mannocci**, piombinese, lavora a Roma ed è un medico di famiglia specializzato anche in medicina delle povertà: «Tra gli obiettivi – spiega subito – c'è quello di trasmettere un messaggio d'amore per tutte le donne e le bambine del mondo e di trasmettere ai giovani, mediante il coinvolgimento delle scuole di Piombino e della Val di Cornia, un messaggio di pace e di fratellanza teso a promuovere le loro conoscenze riguardo le povertà del mondo e la realtà di un paese povero che ha per sua natura enormi ricchezze. La povertà, la bellezza, l'artigianato le voci delle adolescenti del Madagascar ci avvicinano a comprendere i meccanismi che determinano le ineguaglianze». Già esposta in Toscana alla Fortezza di Montepulciano, nel 2012 la mostra è stata a Palazzo Chigi in Ariccia e alle Scuole

Realizzata dalle associazioni *Gialuma* e *Gialmad*, la mostra contribuisce alla costruzione di un centro diurno per i ragazzi

rie Aldobrandini di Frascati ricevendo anche un premio ed una medaglia dal Presidente della Repubblica Italiana. L'estate scorsa la mostra evento si è fermata anche a San Vincenzo, alla *Casa della Cultura*. «La mostra – ricorda Mannocci – intende far conoscere la condizione della vita della donna nel grande stato africano narrando, attraverso le immagini, storie di bambine allegre e sorridenti che danzano ad ogni ritmo prodotto con le mani, pronte a mangiare, a divorare tutto a qualsiasi ora del giorno o della notte perché sempre affamate». L'iniziativa è finalizzata, inoltre, al sostegno del cantiere della *Casa dei Ragazzi e delle Ragazze di Fort Dauphin* nel Sud del Madagascar, un luogo dedicato all'educazione alimentazione e al sostegno scolastico, alla prevenzione delle malattie della povertà e delle gravidanze precoci. Un luogo per realizzare formazione



100diMontecristo

Seconda edizione della regata velica nell'arcipelago toscano

Grande attesa per la nuova edizione della *100diMontecristo*, organizzata da *Yacht Club Marina di Salivoli*, *Yacht Club San Vincenzo* e *Circolo Nautico di San Vincenzo* in collaborazione con lo staff Marina-Porto: più che una gara, un vero progetto territoriale che, per i suoi contenuti sportivi, turistici e culturali, ha il sostegno dei Comuni di Piombino e San Vincenzo, *Federazione Italiana Vela*, Ministero dell'Ambiente, Regione Toscana e Parco Nazionale dell'Arcipelago Toscano. La manifestazione sportiva, che si terrà il **13 e 14 maggio**, sarà infatti preceduta anche quest'anno da un ricco programma di eventi pubblici, incontri con esperti, performance artistiche, concerti, proiezioni e altri appuntamenti dedicati al mare e ai suoi tesori.

INFO Programma e aggiornamenti su www.la100dimontecristo



professionale nel centro della città in cui l'associazione *Gialuma*, nata nel 2004 per lottare contro il sottosviluppo e la fame nel mondo, ha già acquistato a questo scopo un appezzamento di terreno e ha avviato la costruzione. I visitatori della mostra, quindi, potranno contribuire alla raccolta di fondi con offerte spontanee o acquistando prodotti tipici e artigianali di particolare bellezza, commercializzati con spirito solidale al 100%. **La mostra potrà essere visitata con entrata gratuita fino a 19 marzo (tutti i giorni, ore 10-12 e 15-19).** «*Gialuma onlus* – dice ancora Mannocci – in dieci anni di vita è stata premiata tre volte dalla Presidenza della Repubblica, l'ultima proprio in occasione dell'inaugurazione di *Madagascar: alle Donne ed alle Bambine*. Dopo tanti anni d'assenza – aggiunge – ho questa occasione di tornare a Piombino, dove sono cresciuta e andata a scuola e dove ho ritrovato dopo tanti anni amici carissimi per tanto tempo perduti. **La condivisione nella mia terra di questo mio impegno a favore dei più poveri tra i poveri mi riempie di emozione e di una grande responsabilità:** riuscire a trasmettere quello che da dodici anni vivo durante le missioni in Madagascar non solo come atto caritavole, ma come stimolo tenace verso la crescita e l'autonomia per il miglioramento delle condizioni di vita. È qui, dalla vita delle donne e delle bambine, dal sostegno alla scuola, dalla realizzazione della Casa dei Ragazzi (il primo centro di aggregazione giovanile di Fort Dauphin) che può realizzarsi questo messaggio d'amore per tutte le donne e le bambine del Madagascar – conclude la dottoressa, con un filo d'emozione – che ritrova anche tra i suoi obiettivi la difesa della salute e in modo particolare di quella delle bambine in un Paese in cui la prostituzione è una piaga gravissima».



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Premio Casalini: umanità oltre le sbarre

Istituzioni e studenti in visita al Don Bosco di Pisa

Si è tenuta il 10 febbraio, presso la Casa circondariale Don Bosco di Pisa, la cerimonia conclusiva del *Premio Letterario nazionale E. Casalini*, dedicato ai detenuti e promosso da *Unitre*, con il contributo e il sostegno di enti e istituzioni, tra i quali da sempre il Comune di Piombino. Nell'istituto carcerario toscano, sezione femminile, sono stati attribuiti tra gli altri i "premi speciali" *Città di Piombino - Simonetta Polverini* a Maila De Fusco, Jessica Cavallini e Liliana Bernardini, recentemente scomparsa: l'attestato e la sua poesia *Figli* incorniciata sono stati consegnati, con alcuni doni, alla famiglia e ai suoi due bambini. Per raccontare questo evento, abbiamo scelto di pubblicare (testo a fianco) le considerazioni dei ragazzi della V E Scienze Umane del *Liceo Carducci* di Piombino che



hanno partecipato alla premiazione, accompagnati dagli insegnanti Simonetta Rosselli e Fabio Canessa. Gli studenti hanno vissuto questa esperienza formativa, sostenuta dal Comune - Sindaco e Presidenza del Consiglio Comunale - e da *Tiemme SpA* che hanno messo a disposizione il bus per il viaggio: sono convinto che le loro spontanee riflessioni siano più efficaci di qualsiasi resoconto. ●

Angelo Trotta



Sbarre e controlli

Questo è stato il primo impatto: il Carcere. Una realtà così distante poco tangibile, surreale. Il silenzio scandito solo dal rumore di voci e chiavi che aprono e chiudono porte. Niente macchine o spazi aperti. L'interno nasconde ogni macchia dell'apparente perfezione della società.

Si entra con curiosità come ogni volta quando si visita un luogo non conosciuto, ma anche con pregiudizi: è un carcere, un luogo di detenzione dove si espiano le pene.

Ci insegnano sin da piccoli che quelle quattro mura racchiudono scarti sociali, rifiuti umani, dimenticando così che all'interno ci sono persone. Le detenute ci osservano e noi osserviamo loro. I volti sono quelli segnati da vite difficili.

Noi e loro divisi da alcune "file di sedie" come a scandire una linea immaginaria, ma insormontabile.

Loro detenute, noi ospiti in visita.

Al momento della lettura di alcuni racconti scritti da detenute, scatta qualcosa di magico che ci unisce, ci emoziona e scopriamo che i sentimenti non hanno sbarre, cancelli, diversità.

Dopo la premiazione, due parole, timidi sorrisi, ci avviciniamo, le "file di sedie" scompaiono e noi con loro condividiamo un momento importante: la scrittura e i racconti riescono per un attimo ad unire il nostro mondo ad un altro sconosciuto e così distante dal nostro.

Un ringraziamento va alla prof.ssa Lucia Paperetti Casalini e ai suoi collaboratori per l'invito a partecipare come ospiti a questa edizione del Premio, alla dirigente della nostra scuola prof.ssa Gabriella Raimo che ci ha permesso di vivere questa esperienza che oltre a far parte del nostro percorso formativo ci ha arricchito umanamente.



Piombino Oggi garantisce adeguato spazio alla comunicazione diretta del Consiglio Comunale, che i Gruppi Consiliari possono utilizzare per informare i cittadini sull'attività istituzionale. Gli interventi sono pubblicati volta per volta nell'ordine cronologico di arrivo alla Redazione.

Ascolta Piombino

Cambiare, cambiare, cambiare

Sulla stampa i ragazzi piombinesi ci dicono che Piombino non offre niente, nemmeno in ambito lavorativo. Una città ripetitiva, l'aggettivo scelto da loro per definirla oggi. Non possiamo non ascoltarli, quindi **diversificare** è la parola d'ordine, subito le infrastrutture per il porto e un lavoro straordinario per incentivare: **turismo, nautica e cantieristica**, visto che siamo una città che si affaccia sul mare. Basta con l'ironia sulle alternative alla fabbrica, è sciocca e rallenta solo lo sviluppo economico alternativo, bisogna cambiare **mentalità**. Non c'è più tempo. Servono coraggio e idee, bisogna andare da chi si oppone e fa ironia e spiegarli che Piombino domani dovrà poter offri-

re un'opportunità ai suoi figli, che può migliorare ed essere più decorosa, che non si merita di sprofondare dentro un tessuto socio-culturale regresso al periodo anteguerra. Abbiamo opportunità, ma dobbiamo muoverci, ma soprattutto cambiare il modo di pensare; i comuni non hanno risorse e non è giusto che si occupino di tutto. Chi siede con il sedere sopra un ambito di pregio, dovrà avere due prospettive: o passa la palla all'interesse generale "impresa, lavoro", oppure paga una quota congrua rispetto al bene che fruisce; sembra banale ma se ci pensate bene vi vengono a mente parecchi casi. Calamoresca e il Falcone sono una risorsa, Baratti è una risorsa, il promontorio è una risorsa, la Costa Est è

una risorsa, l'*Enel* è una grande risorsa, il Porto è una risorsa, la costa urbana è una risorsa, le Fabbriciane e Torre Nova sono una risorsa. Il Comune deve solo restaurare piazza Verdi e corso Italia, così come piazza Dante, assumere i vigili urbani e fargli controllare il territorio, sistemare strade e buche e rigenerare l'urbanistica rimasta ai concetti degli anni Settanta. Ce la possiamo fare, servono solo persone che ci credono veramente e che abbiano il coraggio di andare fra la gente a spiegarle, rischiando anche momenti non semplici. La politica non è sempre facile e foriera di fulgidi carriere, alcune volte è ruvida e in salita, ora siamo in montagna.

Riccardo Gelichi

Partito Democratico

«Riorganizzare profondamente è il solo modo per salvaguardare il servizio sanitario pubblico». Così il Presidente della Regione Toscana Enrico Rossi commentò l'approvazione della legge per il riordino del sistema sanitario regionale nel 2016. «Coniugare qualità e taglio della spesa è un'impresa difficile – aggiunse –, ma finora ci siamo sempre riusciti, riducendo i costi e addirittura migliorando la qualità dei nostri servizi sanitari. Ci riusciremo ancora. E i toscani potranno continuare a guardare con fiducia al loro sistema sanitario». Approvato quasi un anno fa, il riordino del sistema sanitario, all'insegna del concetto di *area vasta* con la riduzione da 12 a 3 aziende, ha provato a tenere insieme gli aspetti salienti della riforma. È la vocazione del nostro servizio sanitario che punta sull'innovazione dove serve, su tenere i servizi vicino alle persone dove ce n'è bisogno. Tutto ciò ha fatto sì che il nostro sistema sanitario regionale sia il primo a livello nazionale nella griglia *Lea*. Un sistema che esprime le migliori eccellenze. Certo, sappiamo che ci sono cose che non

vanno, che devono essere migliorate, che la sfida sul territorio non è del tutto semplice e che ci aspettiamo qualche risultato in più dall'Azienda. Tuttavia, l'intento è quello di andare avanti e lavorare insieme, imparare a fare rete, ognuno svolgendo il proprio ruolo e il proprio compito, con la collaborazione di tutti. La priorità oggi è concentrarsi su come valorizzare e rendere efficienti le strutture in termini di servizi erogati, nell'interesse dei cittadini, dei pazienti e degli stessi operatori, che in esso devono trovare un luogo idoneo per poter utilizzare al meglio le loro indubbie professionalità. Ed è quello che si sta verificando anche sul nostro territorio. A breve partirà la riorganizzazione delle strutture esistenti per una migliore fruibilità delle stesse e in modo particolare con la realizzazione della *Casa della Salute*. Sarà il luogo dove i cittadini troveranno servizi socio-sanitari di base offerti dal sistema sanitario regionale.

Nella struttura, probabilmente nell'edificio di via Veneto, l'accesso ai servizi sarà unico e i servizi presenti saranno organizza-

ti in maniera concentrata e integrata. In essa lavorerà un team multidisciplinare, formato da medici di medicina generale, infermieri, altri professionisti sanitari, personale sociale e amministrativo che garantirà la presa in carico globale della persona, la continuità assistenziale ospedale-territorio e l'integrazione tra assistenza sanitaria e sociale. Un sistema questo che dovrebbe snellire l'operato del pronto soccorso. Inoltre, aumentando il numero degli anziani e crescendo i costi dei nuovi farmaci, saranno importanti le nuove tecnologie, che consentiranno di curare sempre meglio e anche di diminuire i tempi di ricovero. Tecnologie che richiedono competenze e qualità.

Tempi quindi di sfide. E noi siamo pronti con la responsabilità di mantenere gli obiettivi e migliorarli. Siamo pronti a collaborare, a fare rete appunto, affinché i nostri concittadini ritrovino fiducia in un servizio fondamentale per la vita della nostra comunità e a sostenere l'Azienda affinché dia risposte concrete con azioni puntuali.

Maria Grazia Braschi

Movimento 5 Stelle

Baratti, il piano della mobilità secondo il Quartiere Fiorentina-Populonia

L'idea di chiudere Baratti alle auto appare subito poco meditata e, nell'aprile del 2016, sollevò critiche a dir poco vivaci. Così si è preferito parlare di "alleggerimento del traffico", da precisare con un piano generale della mobilità, da affidare ad

una Società esterna, dopo l'approvazione di non meglio definite "linee guida". Nel frattempo, il 9 dicembre 2016, il Quartiere Fiorentina-Populonia ha presentato una propria proposta molto articolata, presentata in un incontro pubblico e che merita di essere conosciuta. Intanto l'ambito territoriale, pensato dal Quartiere, su-

pera gli stretti confini del golfo e comprende la costa tra Cala San Quirico e la Fossa Calda, i rilievi vicinali, il borgo di Populonia. All'ambito, così definito, sono state associate due aree esterne con un ruolo ben definito: il parcheggio delle Caldanelle e l'abitato di Populonia Stazione. Aree pensate come punti di arrivo, sostanzial-



mente già attrezzati (treno, auto, navette, servizi a chiamata), dai quali è possibile accedere al sistema Baratti-Populonia a piedi o in bicicletta, attraversando la Principessa all'altezza di una strada bianca che poi porta fino ai margini del golfo. Così si potrà iniziare ad alleggerire il traffico per Baratti, con due risultati di rilievo: vietare, per ragioni di sicurezza, il passaggio dei pedoni e dei ciclisti dalla strada di Grattalocchio e valorizzare i servizi di Populonia Stazione. Una volta raggiunto il sistema, il Quartiere ha previsto una rete di sentieri interni per apprezzare ogni sua valenza balneare, archeologica, storica, naturalistica, architettonica, paesaggistica, mineraria e geologica. Aspetti, questi ultimi, sin qui esclusi dall'offerta turistica, nono-

stante la loro riconosciuta importanza, e trascurati anche dalla *Parchi Val di Cornia*. La possibilità di apertura a tutti questi contenuti culturali offerta dalla proposta del Quartiere, ci fa concludere che se anche il nuovo CdA della *Parchi* confermasse questo deprecabile atteggiamento di indifferenza allora dovremmo considerare chiusa una stagione e si porrebbe la questione di ridefinire la missione della Società. Sono le scelte di largo respiro prospettate dal Quartiere che ci appaiono convincenti e che dimostrano una capacità progettuale che sembra assente tra chi lamenta di non avere mai soldi, ma che li trova sempre per pagare le consulenze esterne, di regola assai poco utili ma costose. Inoltre, la proposta del Quartiere non trascura il

problema dell'erosione della costa e dei suoi possibili effetti, nel medio-lungo periodo, sul collegamento con il borgo di Populonia. Qui non possiamo esimerci dal segnalare i devastanti ritardi di chi ci amministra a vari livelli istituzionali: Regione, Provincia e Comune. Dopo dieci anni dai primi roboanti proclami, ad oggi la Giunta non è in grado di indicare i tempi di realizzazione delle opere antierosione, mentre studi più recenti mettono in dubbio le ipotesi progettuali. Intanto, però, il ciglio della falesia ormai lambisce, in certi punti, la strada che porta a Populonia. Ci auguriamo che la Giunta sappia cosa fare e che non disperda il notevole lavoro svolto dal Quartiere.

Gruppo consiliare Movimento 5 Stelle

Sinistra per Piombino

La vicenda Aferpi si sta complicando in modo preoccupante

Il continuo slittamento della presentazione del piano, la diminuzione impiantistica (siamo al 50% di quanto promesso), il fatto che si ventilasse sommamente di un piano B senza forno elettrico, sono tutti segnali che destano forte preoccupazione. Siamo ad un punto che non è minimamente accettabile, la logica "meglio poco che niente" non è sostenibile.

In questa situazione tragica anziché fare fronte comune si assiste ad un continuo smarcarsi da parte degli attori di questa vicenda.

È iniziata una gara, all'interno del solito partito, a sostenere che la colpa è di qualcun altro.

Se poi c'è chi è convinto che vada abbandonato il progetto abbia il coraggio di dirlo non come alternativa alla fabbrica pubblicamente.

Sia chiaro, però, che a nostro parere il tu-

rismo va sostenuto, ma come attività complementare di una industria ecologicamente compatibile.

Noi crediamo che si debba concretizzare tutto quello che abbiamo finora sostenuto: industria, turismo, agricoltura. Non c'è più tempo da perdere. L'immobilismo o le continue discussioni non pagano e ce ne potremmo rendere conto quando voteremo per le amministrative.

Marco Mosci e Paolo Pedroni

Ferrari Sindaco Forza Italia

Si sa, l'uomo è dotato di tante virtù tra le quali almeno un tempo spiccava il senso di sopravvivenza; nei politici tale dote è ancora presente ed anzi esasperata: talvolta sono interessati unicamente a salvar quella faccia che qualcuno potrebbe maliziosamente chiamare poltrona.

Basta leggere i quotidiani locali per capire che Piombino non fa eccezione.

Lo spirito di sopravvivenza di molti fa deliberatamente focalizzare l'attenzione su di un unico soggetto: Rebrab. L'intento è quello di far credere che sia lui l'unico responsabile della crisi profonda di Piombino. Indubbiamente l'investitore che doveva far risollevare le sorti della nostra città ha peccato, facendo solo promesse ed illudendo alcuni grazie a qualche misero foglio chiamato piano industriale.

La responsabilità più grave, però, c'è l'ha la politica e tutti coloro che, in questi anni, si sono arrogati meriti, come se il problema fosse stato risolto.

Hanno illuso una città, pur sapendo che il progetto di Rebrab aveva falle incalcolabili che avrebbero dovuto portare chi governa questi territori a pretendere sin da subito maggiori garanzie. Faceva invece comodo evidenziare il "successo" ed abbuiare quei problemi che, un giorno o l'altro, sarebbero comunque affiorati.

Sta in questo lo spirito di sopravvivenza dei politici.

Raccontare la verità e cercare allora di valutare ipotesi più credibili, anche se meno sensazionali, avrebbe portato il Pd piombinese a riscuotere meno successi alle elezioni comunali prima e regionali poi.

Arrivati a questo punto, il Governo deve elaborare un piano B, nella malaugurata ipotesi, oramai tutt'altro che remota, che Rebrab si tiri indietro.

A dire il vero, lo avrebbe dovuto già elaborare da tempo, sin da quando, anche dai banchi dell'opposizione in Consiglio comunale, il nostro gruppo consiliare evidenzia-

va le enormi incertezze del progetto e contestava al Pd ed al presidente Enrico Rossi di fare del *modello Piombino* un successo politico quando ancora niente era definito. Ad oggi, l'unico progetto alternativo non può che arrivare dallo Stato; se il Governo ha trovato in un giorno 20 miliardi di euro per salvare le banche, *Mps* in testa, non è velleitario pretendere che trovi una cifra (assai inferiore) per attuare una seria e vera opera di risanamento e bonifica di tutti i territori ambientalmente assassinati dalla fabbrica. Solo così potrebbe essere salvata una città intera.

Un programma semplice che trae spunto dal principio secondo cui le opere di bonifica dovrebbero essere effettuate dal personale ex *Lucchini* e dalle ditte dell'indotto. Questo garantirebbe ossigeno per molti anni, durante i quali dovrebbero essere incentivati investimenti di piccole e medie imprese nei grandi spazi lasciati dall'industria. Una volta per tutte ci dobbiamo rende- >>>



PARTITO DEMOCRATICO

Presidente del Gruppo

Barsotti Rinaldo

Consiglieri

Belmonte Alessandro

Braschi Maria Grazia

Corsini Michela

Cremisi Eleonora

Della Lena Lucrezia

Fedi Rosa Lucia

Geri Bruna

Pietrini Valerio

Rosalba Ettore

Spagnesi Massimiliano

Tommasi Lorena

Trotta Angelo Pres. Cons. Com.



SINISTRA PER PIOMBINO

Presidente del Gruppo

Mosci Marco



SPIRITO LIBERO PER PIOMBINO

Presidente del Gruppo

Filacanapa Sergio

22

re conto che la produzione dell'acciaio non è più cosa conveniente e saggia per Piombino ed invece che guardare con nostalgia al passato dobbiamo volgere lo sguardo alle possibilità che il futuro riserva.

Nel frattempo, gli amministratori di questo territorio dovranno incentivare ed aiutare, senza trascurare neppure un solo posto di lavoro, ricordandosi sempre che

gli ammortizzatori sociali non esistono per sempre e, soprattutto, non esistono per tutti.

In questo contesto, lo sguardo deve essere volto al turismo ed allo sfruttamento intelligente del territorio, ad aiutare chi già ha investito in quel settore e chi vorrà farlo in futuro.

Anche i commercianti dovranno essere

aiutati con sgravi sensibili delle imposte comunali, al fine di evitare che altre attività abbassino le serrande.

Il futuro di Piombino si giocherà in quella partita chiamata "diversificazione" che doveva essere giocata già decine di anni fa, quando la crisi dell'acciaio cominciava a concretizzarsi sempre più evidente.

Francesco Ferrari



Rifondazione Comunista

Futuro e diversificazione

È la discussione di questi tempi. Sembra ormai chiaro a tutti che Rebrab abbia mancato agli impegni presi e quindi la città si sta chiedendo quale sia il suo futuro e allora si ipotizzano cose fattibili e altre meno. La prima da fare è riflettere sulla circostanza che siamo pesantemente in ritardo. In molti, già trenta anni fa, dicevamo che v'era bisogno di diversificazione, ma siamo sempre restati inascoltati. Saremmo dovuti arrivare preparati a questo momento critico, con volani economici alternativi già collaudati. E invece niente. Adesso quindi ci troviamo nella necessità di programmare la ripartenza economica del nostro territorio adattandosi a tempi stretti. In altre parole, per avviare un'economia alternativa, capace di farci sopravvivere, occorrono anni e questo ci obbliga, a discapito di chi pensa che si possa svoltare immediatamente lasciandosi alle spalle l'industria pesante, a progettare la vita dell'acciaieria in maniera tale da fornirci il tempo di far sviluppare altre fonti di reddito. Se al governo ci fosse *Rifondazione Comunista* si farebbe ripartire la produzione di acciaio con la programmazione industriale e ove necessario anche con l'intervento diretto dello Stato. Purtroppo alla guida del paese c'è qualcuno con ideali diversi dai nostri

e allora bisogna costringere il governo, intanto, a far partire immediatamente le bonifiche. Questo implicherebbe l'impiego di centinaia di lavoratori per diversi anni. Contemporaneamente lo stesso governo dovrebbe costringere l'inadempiente Rebrab ad effettuare le dismissioni, anch'esse capaci di impiegare centinaia di operai. Ne consegue che, pur in assenza della produzione di acciaio (perché non lo vuole il governo, sia chiaro), facendo funzionare (per davvero) i laminatoi (da parte di *Cevital* o di *Jindal* o di chiunque mostri la serietà per portare avanti la produzione), fra bonifiche, dismissioni e produzione di laminati si potrebbero impiegare un buon numero di persone per un numero di anni sufficienti a preparare l'avvio di altre fonti reddito. Sto pensando a imprese che potrebbero insediarsi proprio negli spazi che andranno a liberarsi con le bonifiche e che potrebbero costituire una filiera corta con i semilavorati dei laminatoi. Possiamo ipotizzare una ferriera? O un'azienda che trasforma la vergella? Gli esempi sarebbero veramente tanti. È chiaro che di fronte ad una visione di questo genere anche il porto e il turismo assumerebbero un valore essenziale, ma per entrambi è indispensabile modernizzare il tessuto infrastrutturale del nostro comprensorio, a partire dalla 398,

la cui mancanza è purtroppo testimonianza dell'inetitudine di chi ci governa e ci amministra da anni. Soprattutto il turismo va concepito come qualcosa di effettivamente importante, da valorizzare, ma nella consapevolezza che possa essere solo uno dei vari volani economici, ma non il più importante, come alcuni invece vanno sostenendo, per un semplice problema di numeri: il nostro territorio non possiede gli spazi adatti ad uno sfruttamento intensivo, litorali come quelli della Versilia o della Riviera Romagnola. Le nostre spiagge sono di dimensioni molto più ridotte e già sufficientemente affollate. Piuttosto si dovrebbe lavorare per portare in città le tante persone che frequentano i vari villaggi turistici siti sulla Costa Est come su quella a Ovest. Ma anche in questo siamo abbondantemente indietro. Il fatto è che il cosiddetto Piano B è qualcosa di comunque necessario, non è semplicemente alternativo alla riuscita del progetto di *Cevital*, è bensì qualcosa di essenziale alla diversificazione dell'economia e della cultura del nostro territorio. Però quando lo diciamo, i rappresentanti dell'amministrazione e i suoi sostenitori fanno solo dirci che strumentalizziamo in cerca di consensi, siamo gufi e altre carinerie. Ma lo stato dell'arte è sotto gli occhi di tutti.

Fabrizio Callaioli



Un'altra Piombino

Le politiche di austerità imposte dagli ultimi governi hanno determinato una crescente sottrazione di risorse al *Fondo Sanitario Nazionale* con un conseguente arretramento della sanità pubblica e della sua capacità di risposta al bisogno di salute dei cittadini.

I finanziamenti previsti per gli anni precedenti non sono stati rispettati e nell'ultima legge di bilancio il finanziamento per il 2017 rimane fermo alla cifra prevista per il 2015. Questi dati ci dicono in modo chiaro che la sanità pubblica è per il governo un *banco-mat* cui attingere risorse. Stiamo assistendo a un impoverimento costante del sistema

sanitario pubblico, attuato in modo indifferente e strisciante, senza ricorrere a leggi di riforma che sarebbero troppo pericolose elettoralmente. È stata anche coniata una nuova terminologia: non si parla più di "tagli", ma di "minore incremento". Si tratta di un defianziamento, cioè di una sottrazione di risorse agli stanziamenti previsti nel *Patto della Salute* siglato tra lo Stato e le Regioni. In soldoni, gli ultimi governi hanno disatteso gli impegni sottoscritti con le regioni, a dimostrazione ulteriore che in questo paese gli accordi si scrivono sulla sabbia.

Dal 2000 ad oggi sono stati soppressi più di

71.000 posti letto: l'Italia a posti letto è largamente sotto la media europea. Per di più questo taglio drastico non è stato compensato con un potenziamento dei servizi territoriali, anch'essi pesantemente ridimensionati, generando così crescenti criticità. La Regione Toscana, guidata da Enrico Rossi, non solo ha fatto sue le politiche governative centrate su tagli e sottrazione di servizi, ma è andata oltre: con la riforma regionale e il conseguente accorpamento delle Asl, ha contribuito ad aggravare ulteriormente la crisi della sanità pubblica, come in molti avevano sostenuto e messo in guar-



MOVIMENTO 5 STELLE

Presidente del Gruppo
Pasquinelli Daniele
Consiglieri
Lessi Andrea
Ninci Susy
Gottini Mario



FERRARI SINDACO FORZA ITALIA

Presidente del Gruppo
Ferrari Francesco
Consigliere
Sironi Giovanni



RIFONDAZIONE COMUNISTA

Presidente del Gruppo
Callaioli Fabrizio



ASCOLTA PIOMBINO

Presidente del Gruppo
Gelichi Riccardo



UN'ALTRA PIOMBINO

Presidente del Gruppo
Bezzini Carla

dia fin da subito. È stata ed è un'operazione di ingegneria manageriale finalizzata solo a favorire tagli al personale operativo e alle risorse, senza nessuna vera innovazione. Questa riforma sta avendo effetti pesanti sulla qualità e sulla quantità dei servizi per il cittadino e penalizza prevalentemente le fasce più deboli della popolazione. Una semplice evidenza: i cittadini toscani pagano ormai i ticket più alti d'Italia.

Il riordino sanitario persegue un solo fine: ridurre la spesa e risparmiare. Il fine e i mezzi per realizzarlo coincidono: ridimensionare la rete ospedaliera diminuendo il numero dei posti letto, ridurre il numero delle Asl attraverso accorpamenti di più territori, centralizzare i servizi e i controlli. La programmazione sanitaria dei servizi alla salute non esiste più: è stata sostituita da una amministrazione di tipo aziendale che vede la salute come un costo da ridurre e non più un servizio. Si chiama distruzione dello stato sociale. Oggi le leggi di stabilità decidono il fabbisogno finanziario, questo viene ripartito tra le Regioni, e tutto diventa un problema esclusivamente contabile

e finanziario. In sanità il numero ottimale di aziende non dovrebbe essere deciso in base al conseguimento del risparmio, ma al raggiungimento di maggiori risultati di salute. Tagliare è facile: quello che nessuno fa mai è rendere compatibile la salute con l'economicità. Tutta la letteratura scientifica dice che gli accorpamenti dei servizi sanitari nella grande maggioranza dei casi danno luogo a disastri perché diminuiscono la qualità e la quantità dei servizi, rendendo spesso la loro organizzazione più farragিনosa e burocratica, senza portare alcuno dei risparmi auspicati.

Come la cronaca ci dice, le criticità stanno emergendo in tutti i Pronto Soccorso della Toscana: si tratta di una crisi di sistema, non di una semplice e transitoria difficoltà. I PS sono il primo riferimento, sempre accessibile e disponibile, per tutte le difficoltà. È per questo che nei PS si manifesta, in tutta la loro portata, le inadeguatezze del servizio: le disfunzioni dei servizi territoriali e della medicina di base, le difficoltà di accesso al ricovero ospedaliero, le dimissioni precoci, le lunghissime liste

d'attesa e la riduzione delle prestazioni. Anche la povertà crescente contribuisce al sovraccollamento dei PS: casi sociali in aumento a fronte di un dimezzamento dei finanziamenti per il sociale.

Mentre tutta l'attenzione del riordino è sugli ospedali, sull'assistenza territoriale si fanno solo enunciazioni. Si parla di *Case della Salute*, che sono ancora là da venire e che risulteranno alla fine solo una diversa organizzazione dei medici di base, un loro accorpamento in strutture centralizzate, senza sostanziale miglioramento dell'offerta al cittadino. Nella nostra realtà, la definizione della *Zona Distretto*, in ottemperanza al decreto Balduzzi, porterà a una redistribuzione dei servizi su un territorio ancora più vasto, ridimensionando l'offerta di ciascuna struttura interessata. Su questa riorganizzazione, penalizzante per i cittadini e il territorio, i Consigli comunali, organi deputati alla programmazione e all'indirizzo delle politiche sanitarie territoriali, non hanno avuto alcuna possibilità né di dibattito né di intervento.

Carla Bezzini



Spirito Libero per Piombino

Su Villamarina è ora di FARE

Abbiamo preso più volte posizione a difesa del nostro ospedale, sapendo che Villamarina ha un ruolo fondamentale nella tutela della salute e rappresenta un pezzo irrinunciabile dell'economia e del lavoro di questo territorio. Oggi riteniamo doveroso far conoscere alcune situazioni che oltraggiano il buon senso, a partire dall'incomprensibile disposizione che aggrava il disagio esistente impedendo ai Pronto Soccorso di trasferire pazienti nei reparti prima delle ore 18 (così quegli operatori, oltre alle urgenze, debbono occuparsi anche del limbo dei "parcheggiati").

Ma i disagi all'ospedale iniziano già dall'accesso e dalla sosta – problemi di praticità, prossimità, sicurezza diurna e notturna – poi proseguono con una cronica carenza di organico in alcuni reparti e infine si concludono con la scelta piovuta dall'alto di trasferire al regime "ambulatoriale" operazioni come cataratta, tunnel carpale, cistoscopia ecc. In nome di fantomatici risparmi, scaltramente si sottace che il regime ambulatoriale non prevede nemmeno l'osservazione della persona nelle 24 ore successive all'intervento. Spirito Libero non sposa questa linea, rabbrivendo al solo pensiero di come potrebbe facilmente trasformarsi in tragedia – per via di quest'irrazionale scelta politica – una

qualsiasi complicanza post intervento in quei pazienti che vivono soli o in luoghi distanti dall'Ospedale.

Il parcheggio è poi un problema da sempre, già per come è stata concepita Villamarina (certe pensate fanno sorgere legittimi dubbi sulla sensibilità dei progettisti). Nel giugno di due anni fa Galli e Casula, proiettando affascinanti slide, annunciavano per fine 2016 l'attuazione di un progetto da 350mila euro per la maggior sicurezza e il miglioramento dell'accesso. Ma quella situazione è totalmente arenata, bisogna trovare il modo di farla ripartire senza ulteriori ritardi, magari ripensando nel frattempo soluzioni tampone come l'utilizzo di alcune aree (ad es. il parcheggio della Palazzina Rossa). Poi c'è un'altra parte che ugualmente deve tornare all'attenzione, che è la fondamentale rete dei servizi territoriali, residenziali e domiciliari, ossia la *Società della salute della Val di Cornia* (che sta per unificarsi con quella della Val di Cecina). Essa si occupa di salute pubblica attraverso percorsi assistenziali e senza questa rete di servizi non sarebbe possibile neanche l'esistenza di una rete ospedaliera concentrata sulle patologie acute/complesse. Ora c'è da pensare alla Prevenzione, alla Cura, alla Riabilitazione di circa 150mila abitanti, questa è la novità introdotta dal-

la Legge (la Regione assegna questo compito ai Sindaci e ai Consigli Comunali) ed è chiaro come siano servizi insostituibili che vanno pertanto difesi, rinforzati, sviluppati.

Per noi l'unificata *Società della salute* deve darsi delle **priorità di programmazione e di gestione**: le fasce della popolazione più debole (sola, non autosufficiente, con patologie che determinano disabilità); il disagio psichiatrico e psicologico; la protezione dei Cittadini che hanno bisogno e diritto di continuità assistenziale (specie dinanzi a dimissioni ospedaliere sempre più veloci); la qualità della vita e della residenzialità (strumento di prevenzione primaria); la più ampia diffusione degli screening (prevenzione secondaria dei tumori). Queste sono, per noi, le priorità che richiedono investimenti in risorse finanziarie, di personale e di partecipazione dei Cittadini. Il governo della *Società della salute* unificata richiederà un rinnovato e rinforzato impegno di governo dei Comuni, in primis di quello di Piombino. Convinti di ciò, ci renderemo promotori di una richiesta ai Sindaci della Val di Cornia per convocare in primavera una *Conferenza dei Servizi socio-sanitari* per offrire ai Consigli Comunali, associazioni e cittadini un luogo di discussione e nuovo impegno.

Per l'effettiva attuazione del principio di parità stabilito dall'art. 3 della Costituzione Italiana, dalle leggi di parità e pari opportunità e dall'art.75 dello Statuto del Comune di Piombino, è istituita la Commissione comunale per la promozione di condizioni di pari opportunità tra uomo e donna, per la rimozione degli ostacoli che di fatto costituiscono discriminazione diretta o indiretta nei confronti delle donne e per la valorizzazione della soggettività femminile. (Regolamento della CPO - delibera Consiglio Comunale n. 6/2010, art. 1 "Istituzione e finalità")

COMMISSIONE PARI OPPORTUNITÀ

Una rosa di idee

Un 8 marzo ancora una volta ricco di iniziative culturali, sociali e di sensibilizzazione, com'è nella tradizione della città. Nell'ambito degli eventi organizzati da associazioni e volontari, il Comune e la *Commissione per le Pari Opportunità* hanno promosso e patrocinato una serie di appuntamenti per ricordare, in maniera propositiva e non rituale, la *Giornata internazionale della Donna*. Tra gli altri eventi in programmazione, ricordiamo la presentazione dei libri *Il respiro del volo* (Kimerik, 2016) di Donatella Piras (11 marzo presso la *Libreria Coop*, ore 16.30) e *L'abisso negli occhi* (Ets, 2016) di Liliana Dell'Oso e Barbara Carpi (24 marzo, Palazzo comunale, ore 17) con gli interventi di Paola Guglielmi, Paola Pellegrini, Giorgio Albanesi, Fabio Canessa e con proiezione di video, foto e opere di artiste locali. Alla condizione femminile in un contesto diverso, come quello africano, è dedicata invece la mostra *Donne e bambine del Madagascar* (alla quale è

dedicato un ampio servizio a pagina 18). La *Cpo*, inoltre, approfitta di questa ricorrenza per avviare un dialogo più stretto con la collettività invitando associazioni, scuole, aziende e cittadini a partecipare all'attività della Commissione proponendo idee, iniziative e progetti finalizzati agli obiettivi di prevenzione della violenza di genere, formazione e promozione culturale, rimozione di ogni forma di discriminazione e valorizzazione della soggettività femminile, secondo le finalità pubbliche e istituzionali assegnate alla *Cpo* per il perseguimento di una piena ed effettiva parità nella vita sociale. Le proposte, in forma scritta, dovranno essere indirizzate a: Comune di Piombino - Commissione Pari Opportunità *Una rosa di idee*, via Ferruccio 4



In occasione dell'8 marzo, la Cpo propone una serie di appuntamenti pubblici e invita la collettività a esprimere proposte per migliorare la vita delle donne

- 57025 Piombino (LI) e potranno essere spedite, consegnate all'Ufficio Protocollo o inviate per e-mail all'indirizzo a: comunepiombino@postacert.toscana.it. «Con questa iniziativa – spiega la presidente **Lorena Tommasi** – la *Cpo* si propone di intensificare i contatti con la comunità locale, nel segno di una sempre maggiore rappresentanza delle istanze provenienti dalla società civile. Tutte le proposte raccolte entro il 15 giugno 2017 saranno valutate dalla *Cpo* come indicazione di lavoro per la presente consiliatura e le più interessanti, sotto il profilo dell'interesse generale, della congruenza rispetto alle finalità della *Cpo* e della fattibilità, potranno essere attuate con il sostegno della Commissione nelle forme di competenza e compatibilmente con le risorse disponibili».

Libere... insieme contro la violenza sulle donne

Grande successo per lo spettacolo in occasione della Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne: il Centro Donna ringrazia

Lo scorso 25 novembre la *Commissione Pari Opportunità* e l'Assessorato alla Cultura hanno organizzato una serata di beneficenza al *Teatro Metropolitan* a favore del *Centro Donna Antiviolenza*. Per l'evento culturale *Libere... insieme contro la violenza sulle donne* si sono esibite sul palco molte associazioni della nostra città, compagnie di teatro e danza, scuole di canto e di musica (*Teatro dell'Aglio*, *Circolo Musicale Piombinese* e le ragazze del *Mob*, *Lotus*, *Woodstock*, *Jazz and Friends*, *Prendi l'arte & mettila ovunque*, *Crossroad Music Lab*, *Le Muse*). Tutte, con grande professionalità e abilità artistica hanno elaborato il tema della violenza di genere in maniera gradevole e appassionata, con una piena coordinazione tra di loro nonostante i ridottissimi tempi per la preparazione di uno spettacolo nato e cresciuto in meno di un mese. Il largo coinvolgimento della comunità per questa causa ha inoltre reso partecipi le associazioni *Fotoclub il Rivellino*, *Prendi l'arte & metti*



la ovunque e il pittore piombinese Giorgio Gabrielli che hanno allestito un'esposizione di foto e dipinti nel foyer del teatro. Il *Centro Giovani* di Piombino ha aperto la serata con un video-spot creato dal video maker Giulio Cianchini, che riassume in maniera esplicita la dinamica della relazione violenta e la possibilità di risolverla. Nel corso della manifestazione la presidente del *Soroptimist* di Piombino Lucia Rossi ha annunciato il dono di un computer portatile e di una stampante-fax, come contributo e sostegno al lavoro e all'ottimizzazione dei servizi di accoglienza e di prevenzione che caratterizzano le attività del *Centro Donna*; la presidente della *Cpo* Lorena Tommasi e l'assessore Paola Pellegrini hanno dichiarato il ricavato della serata, 1.300 euro, che il *Centro* investirà per miglie di cui ha bisogno. Tutti abbiamo vissuto un momento di piena condivisione delle finalità sociali dell'evento: al di là del riconoscimento economico, così utile al nostro lavoro, il *Centro Donna* e la *Cooperativa Arcobaleno* che lo gestisce per conto della *Società della Salute* si sentono in dovere di ringraziare – tramite la rivista di informazione comunale *Piombino Oggi* – tutti i partecipanti e i tanti cittadini che hanno riempito il teatro per il sostegno dimostrato, rendendoci fieri di appartenere a questa comunità che sempre si è contraddistinta per solidarietà, civiltà e attenzione concreta alla difesa dei diritti.

INFO Centro Donna, via Lerario 92, tel. 0565.49419

ANIMALI E AMBIENTE

Il gabbiano di Gabriella

La piazza e l'animale simboli di "piombinesità"

«Sono nata nel 1964 a Brisighella, una bella e caratteristica cittadina romagnola posta sull'Appennino in provincia di Ravenna, ma dal 1970 la mia famiglia si è trasferita a Piombino, per motivi di salute e di lavoro». Si presenta così la nostra lettrice **Gabriella Ballanti Ristori**, appassionata fotografa che ci ha inviato questa bella immagine. «Piombino mi ha colpito da subito – prosegue – ma con il trascorrere degli anni è "scoppiato l'amore", soprattutto per il centro storico e per i suoi luoghi che sono sempre stati parte della mia vita». Approfittando del tempo libero, Gabriella infatti parte per il suo personale "giro del principato", una passeggiata lungo l'itinerario classico che passa



dalla Cittadella, il Porticciolo, viale del Popolo, via Ferruccio e corso Vittorio Emanuele II, ma anche dalle vie meno conosciute e altrettanto suggestive della città vecchia. «Le ore che preferisco sono quelle del mattino: non c'è nessuno in giro, si sente solo la natura viva intorno, il rumore del mare, i gabbiani, l'abbaiare di un cane felice perché il padrone lo porta a giocare alla *Lega Navale*». È proprio durante una di queste passeggiate che Gabriella ha immortalato il fiero gabbiano della

foto sullo sfondo di piazza Bovio, che pubblichiamo con la dedica dell'Autrice: «Può essere utile per pubblicizzare il nostro bellissimo centro storico? Non so... mi piaceva comunque condividerla con la "mia città"». E noi condividiamo. ●

Prevenire è meglio

I consigli del Wwf per evitare problemi di sovrappollamento e convivenza con i gabbiani

«Prevenire è meglio che curare», diceva una vecchia pubblicità esprimendo un semplice principio di buon senso, valido in ogni ambito e applicabile anche al fenomeno della colonizzazione dei gabbiani reali in città. Da anni, infatti, questi grandi volatili marini hanno abbandonato gli scogli per trasferirsi sui tetti delle case e per le strade, dove trovano cibo più che in mare e si riproducono con facilità per l'assenza di predatori. E se il casuale incontro con qualcuno di questi discendenti di Jonatan Livingston ha il suo fascino (vedi sopra), assai meno piacevole è convivere con torme di esemplari urlanti (uno degli attributi in latino della specie è *cachinnans*, sghignazzante) e risoluti a difendere i loro spazi, anche se in realtà si tratta dei nostri terrazzi... Il Wwf, che da tempo collabora con il Comune per limitare

i problemi dovuti ad un'eccessiva proliferazione dei volatili con procedure ecologiche e incruente, ricorda che i cittadini possono fare molto per evitare il disagio di trovarsi a "discutere" con questi fieri pennuti dall'occhio acuto e il becco pronto. Ci sono piccoli ma efficaci accorgimenti che ciascuno può adottare per rendere l'ambiente meno ospitale, come installare piante, reti e dispositivi anti-intrusione per impedire l'accesso alle zone di riproduzione. **Importante è intervenire con tempestività, prima della deposizione delle uova nei nidi che vengono costruiti proprio in questo periodo.** È bene infatti ricordare che i gabbiani sono una delle specie selvatiche protette dalla legge (157/2000) ed è pertanto vietato distruggere o uccidere nidi, uova e nidiacei. Fondamentale secondo gli esperti, per evitare il sovrappollamento, è anche non alimentare gli animali e ridurre la disponibilità di cibo: i rifiuti sono la loro maggiore fonte di sostentamento per questi volatili, ma anche per ratti e piccioni, dunque bisogna fare attenzione a non lasciarli fuori dagli appositi contenitori. ●

AMBIENTE & ENERGIA

Gli impianti di riscaldamento

L'informativa Arpat per sapere cosa fare e a chi rivolgersi in caso di controlli

A seguito del riordino delle competenze in materia di controlli di efficienza energetica degli impianti termici e per aiutare i cittadini a orientarsi tra i diversi enti, l'Arpat Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana ha pubblicato un nuovo numero della serie *Chi fa cosa*, dedicato appunto ai controlli degli impianti di riscaldamento individuali. La scheda va ad aggiungersi alle altre già prodotte su temi di particolare interesse quali ad esempio



inquinamento di fiumi e laghi, rumore prodotto da aziende, campi elettromagnetici di radio-tv e telefonia cellulare, abbandono di rifiuti, rumori condominiali. Per gli impianti di riscaldamento con potenza maggiore o uguale a 5 kW (es. termosingolo, impianti di riscaldamento condominiale, stufe, caminetti ecc.), sono previsti:
> manutenzione periodica e controlli di efficienza energetica a carico del proprietario o inquilino, comunque sempre effettuati da personale specializzato;
> controlli "pubblici", di competenza della Regione Toscana, affidati ad agenzie di riferimento che effettuano ispezioni a campione, accertamenti documentali (www.regione.toscana.it/-/controlli-sugli-impianti-termici). ●

Settimana dei Beni Culturali

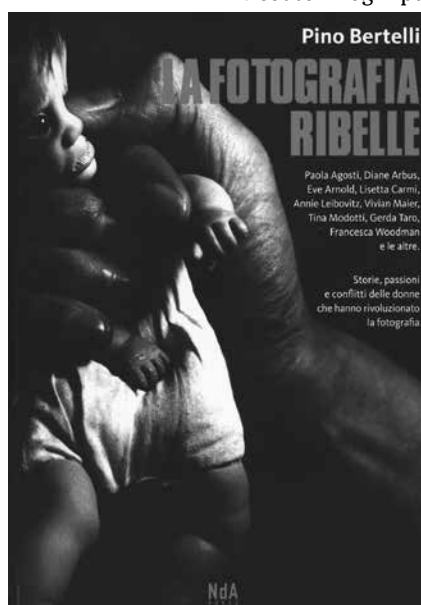
■ Si conclude il 23 maggio al *Metropolitan* la XIII edizione della *Settimana dei Beni Culturali - Premio Fondazione Livorno*, con la premiazione e mostra dei progetti realizzati dagli studenti di Piombino, San Vincenzo e Campiglia M.ma-Venturina. All'iniziativa, che si svolge con il patrocinio del Comune e quest'anno è dedicata ai vecchi mestieri, partecipano come sempre le scuole elementari, medie e superiori del comprensorio: l'obiettivo è di favorire un più stretto rapporto tra i giovani studenti e il patrimonio ambientale e culturale del territorio.

LIBRI & DINTORNI

La "fotografia ribelle" delle donne

Pino Bertelli racconta le storie, le passioni e i conflitti delle donne che hanno rivoluzionato la fotografia

■ Chi può fotografare la bellezza, la verità, l'eresia o la sovversione non sospetta della realtà, se non coloro che l'hanno vissuta? È questo l'assunto dal quale parte il racconto di *La fotografia ribelle. Storie, passioni e conflitti delle donne che hanno rivoluzionato la fotografia* (Nda Press, Ed.2017), un libro prezioso per (ri) scoprire, nei giorni dell'8 marzo, il senso più autentico della giornata internazionale dedicata alle donne. Protagoniste di questo straordinario viaggio nell'arte, nella cultura e nella storia del Novecento sono Eve Arnold, Lisetta Carmi, Claude Chaun, Margaret Bourke-White, Cindy Sherman, Ruth Orkin, Gerda Taro, Annemarie Schwarzenbach, Leni Riefensthal, Nancy "Nan"



Goldin, Annie Leibovitz, Paola Agosti, Dorothea Lange, Carla Cerati, Alexandra Boulat, Francesca Woodman, Marialba Russo, Gisele Freund, Vivian Maier, Tina Modotti, Diane Arbus, Liu Xia, Martine Franck, Cristina García Roderó, Mary Ellen Mark, Sally Mann. Donne vissute in ogni parte del mondo e che hanno rivoluzionato la foto-

grafia, appunto, ma anche la loro vita, talvolta pagando caro il prezzo del loro coerente coraggio, raccontate dalla penna radicale di Pino Bertelli che, con amore e rabbia, accompagna le sue parole con una selezione fotografica per ogni artista presentata: «Le immagini di queste singolari fotografe, disuguali, imperfette o talvolta celebrate malamente, esprimono una cartografia dell'esistenza che, per alcune di loro, smargina nell'indignazione o nella ribellione. Sono angeli della rivolta, più che mai necessari, che si affiancano ai dannati, ai reprobati, agli schiavi, ai freaks, per i quali ancora e sempre occorre ricordare la necessità della resistenza sociale e dell'insubordinazione che ne consegue». Pino Bertelli è uno dei punti centrali del neosituazionismo italiano. Attivo da anni nella critica cinematografica indipendente, è anche fotografo di strada (www.pinobertelli.it).

Senti chi parla

Le "chiacchiere" al Porticciolo, di Mario Barsellini

■ Ci sono luoghi, in città, dove più che altrove si respira l'essenza autentica della tradizione piombinese, fatta di mare e poesia, ma anche di ironia e piglio polemico. Uno di questi è Marina, antico attracco del Principato e regno del *Circolo Il Porticciolo*, che da quasi mezzo secolo è il punto di riferimento per pescatori e attività di mare. Qui, proprio sotto la torre della Tarsinata nel vecchio ospedale civile, è nato Mario Barsellini, che ha vissuto la storia del *Circolo* dalla sua nascita e ha deciso di condividerla in una pubblicazione. Precoce magonista, grafico ante litteram, formidabile costruttore di maschere e carri di carnevale, già presidente del *Porticciolo*, l'Autore si è recentemente affermato come memorialista di vita locale: *Raschiafondo & Sciacquanuvole* e le "chiacchiere" al Porticciolo (La Bancarella, 2016) è infatti la sua seconda opera, quasi un nuovo capitolo del percorso letterario avviato con *Ciccio, il Re del Carnevale* (Pacini editore, 2013), dedicato ad una delle tradizioni più profonde dell'identità e della cultura



popolare, che da oltre un secolo continua seguendo e interpretando le alterne vicende della comunità locale. Anche qui, dentro alla vita quotidiana, alle storie vere e inventate del porticciolo e dei suoi assidui frequentatori, il lettore potrà seguire la trama degli ultimi cinquant'anni di storia cittadina: un racconto scandito dalle testimonianze di personaggi dai soprannomi emblematici (tra i tanti Lustrascogli, Nebbia, Scorfano, Capitan Arsura, il gabbiano Cecco) e dal continuo battibecco in vernacolo piombinese di Ra-

schiafondo e Sciacquanuvole, gli alter ego di due mitici "pescasportivi soci del porticciolo" (Marcello Bertucci, uno dei fondatori del *Circolo* e Franco Bencini, che del *Porticciolo* era barista e custode) nati dalla fantasia di Barsellini e dell'amico Italo Graziani, apparsi per la prima volta sul notiziario del *Porticciolo* "Testa e Lisca" (wath else?) nel 1985. Per quest'opera, Barsellini mette a disposizione una ricca selezione del suo personale archivio fotografico e documentario, con immagini rare di gare e altri eventi pubblici e associativi, feste e cerimonie, campioni sportivi e personalità civili e religiose, pesche miracolose e incontri inaspettati (come quello con la balena e la grande manta), oltre a numerose vignette umoristiche e immagini tratte dalle pagine storiche del notiziario e dal grande album dei ricordi del *Porticciolo*.

Il Maggio dei Libri

Appuntamenti per la promozione della lettura

■ Presentazioni, mercatini, letture e altro ancora: torna *Il Maggio dei Libri*, promosso dal Ministero dei Beni Culturali, Attività Culturali e Turismo e dal *Centro per il Libro e la Lettura*, al quale il Comune ha aderito fin dalla prima edizione 2011. La finalità è stimolare la diffusione della lettura come strumento di crescita personale, culturale e civile, in una prospettiva democratica di accesso alla conoscenza e di integrazione. Fondamentale a questo scopo la collaborazione della biblioteca pubblica con l'associazionismo, le scuole di ogni ordine e grado e i lettori volontari di *Nati per Leggere*, progetto destinato a promuovere la lettura fin dalla primissima infanzia.

Programma

> 13 maggio

Una vita per il cinema

L'avventurosa storia di Umberto Lenzi regista

di Tiziano Arrigoni e Silvia Trovato
(ed. La Bancarella)

presentazione a cura di Fabio Canessa

Sala conferenze Palazzo Appiani, ore 17.30

> 14 maggio

Lettura per bambini

con il Gruppo Lettori Volontari

Nati per Leggere in collaborazione

con BACO e Parchi Val di Cornia SpA

Baratti, Casa Esagono

> 24 maggio

Presentazione dei libri

per ipovedenti

presso Ciasa (via A. Frank)

> 31 maggio

Lettura per bambini

con il Gruppo Lettori Volontari

Nati per Leggere

Biblioteca di Riotorto

INFO Il calendario degli appuntamenti è ancora in preparazione: per aggiornamenti e dettagli rivolgersi agli uffici del Servizio Promozione Culturale, tel. 0565.63304 e presso le sedi della Biblioteca a Piombino in via Cavour 52 tel. 0565.226110 e a Riotorto in via della Bottaccina 13/d tel. 0565.63412

IL
**MAGGIO
DEI
LIBRI**
LEGGERE FA CRESCERE
2017



PIOMBINO OGGI

117

27

Tra donne, natura e architettura

Gli appuntamenti di BACO per la primavera

■ Nata nel 2012 per conservare, promuovere e valorizzare le opere e l'archivio dell'architetto Vittorio Giorgini, l'associazione *BACO Baratti Architettura e Arte Contemporanea* organizza ogni anno un ciclo di eventi culturali, mostre e conferenze, in collaborazione con esperti, enti e istituzioni nazionali e straniere. Gli appuntamenti si svolgono tra Piombino e Baratti, nei maggiori centri culturali del territorio e presso le due strutture della *Casa Esagono* (nella foto) e di *Turuscia*. Questi che pubblichiamo sono i prossimi appuntamenti.

23 marzo, ore 18

I Giovedì di BACO al Museo Archeologico

Prospettiva Donna

Alla ricerca di Vivian Maier, docufilm di John Malof e Charlie Siskel (2013), presenta Francesca Lampredi. Proiezione e mostra fotografica *La violenza sulle donne*, collettiva a cura del Fotoclub Il Rivellino. Evento patrocinato dalla Commissione Pari Opportunità del Comune di Piombino e dalla Fiaf, in collaborazione con associazione *Ex-aequo* e *Parchi Val di Cornia SpA*.

14 maggio

Nati per Leggere a Casa Esagono

C'era una volta nel bosco di Baratti...

In collaborazione con i lettori volontari di *Nati per Leggere Piombino* e la *Biblioteca Civica Falesiana*.

19-20 maggio (data da confermare)

Giornata degli Archivi AAA/Italia

Giornate di studi presso il Centro visite di Baratti o Museo di Cittadella a Piombino e visite guidate *Casa Saldarini* e *Casa Esagono: Il restauro del Moderno, Parchi d'arte ambientale*.

INFO Per aggiornamenti sul programma 2017, informazioni più dettagliate sugli orari e sulle modalità di partecipazione (l'ingresso per alcuni eventi è a pagamento, altri a offerta libera a partire da 2 euro) e prenotazione, scrivere a info@archivioviottoriogiorgini.it o seguire l'associazione su Facebook BACO Baratti Architettura e arte Contemporanea Archivio Vittorio Giorgini.



La Casa Esagono di Baratti, (foto G. Presutti)

Cipressino d'oro 2017

V edizione del concorso letterario nazionale

■ C'è tempo fino al **23 marzo** per partecipare al premio di poesia promosso da *Kiwanis Club* di Follonica e dall'artista Gian Paolo Bonesini, che quest'anno ha per tema "Il futuro dei nostri ragazzi. Tra progetti e difficoltà prende forma il futuro degli adolescenti: desiderio dell'avvenire, speranze e timori". L'iscrizione è gratuita e può avvenire sia tramite email (follonica@kiwanis.it) che a mezzo posta, scrivendo all'indirizzo: Premio Cipressino d'Oro - *Kiwanis Club* Follonica, via Lamarmora 62 (c/o Lorian Lotti), 58022 Follonica (GR). I componimenti, che devono essere inediti, sa-

ranno valutati da una Giuria composta da Miria Magnolfi (scrittrice e poetessa), Gordiano Lupi (scrittore e poeta) e Patrice Avella (scrittore e poeta). «Stanno già arrivando poesie da tutta Italia – dice il responsabile del Premio, Lorian Lotti – e siamo certi che anche quest'anno la partecipazione sarà massiccia, confermando la tendenza che vuole questo premio crescere ogni anno in termini di numeri e prestigio. Un premio istituito, come vuole la tradizione, per promuovere e incoraggiare la diffusione degli ideali kiwaniani

diretti al servizio dei bambini del mondo». In palio per il vincitore c'è una scultura di Bonesini, ma sono previsti riconoscimenti anche per i primi dieci classificati e attestati per tutti i partecipanti. La cerimonia conclusiva è in programma sabato 6 maggio.

INFO 347.6754324



Imparare fin da ragazzi ad affrontare e superare le difficoltà, con capacità di adattamento e spirito positivo: l'educazione alla "resilienza" è una delle strategie messe in atto dal sistema regionale della salute, che si propone di investire sul benessere psico-fisico dei giovani, indirizzandoli verso stili di vita sani e rafforzando le loro competenze per affrontare le sfide della vita adulta. I programmi, attuati in sinergia con le istituzioni scolastiche, sono ispirati a obiettivi di conoscenza e legalità, cultura e sostenibilità ambientale, ma anche allo sviluppo delle capacità motorie e di uno stile di vita salutare, con riferimento all'alimentazione, allo sport.

COMUNICAZIONE SOCIALE



Resilienza e stili di vita

La Regione Toscana, nell'ambito del programma di promozione del benessere a scuola e attraverso una strategia integrata, propone un percorso formativo agli insegnanti della scuola secondaria di secondo grado attraverso laboratori sulla *resilienza*

La proposta formativa nasce da una collaborazione tra Regione Toscana (*Piano Regionale della Prevenzione 2014-2018 area promozione della salute e stili di vita*), Dipartimento di Scienze dell'Educazione e Psicologia dell'Università degli Studi di Firenze, Ufficio Scolastico Regionale, Aziende Usl Toscane attraverso le strutture di Educazione e Promozione della Salute.

La *resilienza* in fisica si riferisce alla capacità dei metalli di flettersi, senza rompersi. Questa immagine, tanto netta, riporta a quella capacità fondamentale dell'uomo di affrontare le difficoltà, traendone insegnamento, uscendone rinforzato e trasformato (Grotberg 1995).

La capacità di superare situazioni sfavorevoli o condizioni individuali e sociali di difficoltà e di rischio facendo leva sia su risorse personali che su quelle presenti nel contesto di vita è fondamentale e la scuola, in quanto comunità educante, assume una particolare rilevanza per promuovere la resilienza negli studenti. Attraverso il percorso formativo, agli insegnanti vengono dati strumenti per affrontare con gli studenti i temi della relazione e della consapevolezza di sé, per aiutarli a sostenere scelte di vita salutari orientate al raggiungimento del benessere individuale e collettivo. Gli incontri sono stati condotti dallo staff di esperti in psicologia di comu-

nità di *Lab-Com* ricerca e azione per il benessere psicosociale del Dipartimento di Scienze dell'Educazione e Psicologia dell'Università degli Studi di Firenze.

La metodologia è stata condotta attraverso l'utilizzo di didattica laboratoriale ed esperienziale.

Si sono alternati momenti di approfondimento teorico con discussione di gruppo e supervisione su esperienze vissute direttamente dai corsisti.

Il corso utilizza le tecniche di costruzione del gruppo di lavoro, efficace per promuovere lo scambio di esperienze positive e la costruzione della rete di supporto tra pari.

Il corso è organizzato in tre moduli:

1° modulo residenziale di 12 ore;

2° modulo di 8 ore a distanza di circa un mese;

3° modulo di 3 ore da realizzare singolarmente in ciascun istituto scolastico.

Le attività residenziali si sono svolte negli spazi dedicati di straordinaria bellezza dal punto di vista naturalistico e storico. Nelle giornate del corso sono state organizzate, durante la pausa pranzo, piacevoli escursioni nelle aree archeologiche di Populonia nella prima giornata e nella seconda

escursione al Parco Archeominerario di Campiglia Marittima.

Le escursioni sono state organizzate in collaborazione con gli Enti *Parchi della Val di Cornia* ed hanno permesso di familiarizzare con i compagni di corso e con le bellezze del territorio.

La scelta di integrare il percorso formativo con la conoscenza del territorio offerta dal format *Toscana da ragazzi* della Regione Toscana permette di integrare e valorizzare con esperienze pratiche guidate i contenuti trattati nel corso e sani stili di vita attraverso il movimento e alimentazione corretta.

Gli istituti superiori di Piombino hanno aderito all'iniziativa con la partecipazione dei docenti appartenenti all'Isis Carducci-Volta-Pacinotti e Isis Einaudi-Ceccherelli.

Alla fine del corso gli insegnanti saranno in grado di organizzare interventi che promuovano la resilienza a scuola, attraverso lo sviluppo di strategie operative legate ad alcune competenze di resilienza, particolarmente utili nel contesto scolastico quali:

- > **close and caring relationship:** per valorizzare la relazione col singolo studente, con la classe e con il gruppo di docenti;
- > **supporto sociale:** per migliorare le competenze comunicative per il lavoro di gruppo, in particolare tra docenti nel consiglio di classe, ma anche con gli studenti e per la collaborazione con la rete formale e informale del territorio;
- > **capacità di problem solving:** per fronteggiare situazioni critiche in modo positivo.

Gli operatori della UO Educazione e Promozione Salute, presenti anche al percorso formativo, per quanto di competenza continueranno ad affiancare gli insegnanti nei loro laboratori progettuali e operativi. ●

Campagna di informazione istituzionale per la promozione e l'educazione alla salute, promossa dall'Assessorato alle Politiche Sociali in collaborazione con Asl Toscana Nord Ovest Territorio ex Asl6 di Livorno U.O. Educazione e Promozione della Salute.



Piombino in fondo è questo, immagine di questa presenza fattiva, di questa forza crudamente consapevole e piena. Un'immagine da issare con ostinazione nel mezzo della crisi come una provocazione magari, o una certezza. Certezza della possibilità ancora di gesti diretti e univoci, di oggetti che hanno un peso, una carica densa di umanità, di una vita non ancora annientata nella meccanica dei consumi, nel solitario squallore del comfort.

F. Farulli, in *Catalogo della Galleria Il Fante di Spade* - Roma, 1964



29

PROTAGONISTI DEL NOVECENTO

Homo faber

Vent'anni fa moriva Fernando Farulli, (in)dimenticato artista dei "Costruttori"

di Laura Pasquinucci

Si può sognare, ma la vita è fatta di impegno e di decisioni che non possono essere demandate: bisogna fare i conti con la realtà e con le proprie paure, senza sottrarsi, senza risparmiarsi, seguendo valori di civiltà che trascendono il tempo. Un monito ad agire nel mondo con coscienza critica, a fare ciascuno la propria parte con responsabilità, è il lascito che Fernando Farulli (Firenze, 5 luglio 1923 - Firenze, 7 febbraio 1997) affidò alla rassegna *La Fabbrica, l'uomo e i suoi sogni* (Dipinti 1948-1991, Piombino 1993), una mostra antologica che il grande pittore fiorentino volle condividere ancora una volta con la città nella quale per decenni trovò fonte di ispirazione.

◆ L'ARTE, LA STORIA E LA SOCIETÀ

Fernando e i suoi cinque fratelli erano nati nella Firenze di inizio Novecento in una famiglia modesta, ma dotata di grande sensibilità artistica e talento creativo: Piero (1920-2012) è stato un grande musicista e si dice che anche Fernando, prima di rivolgersi alla pittura, fosse stato avviato allo studio del violoncello e costretto ad abbandonarlo per la rottura del polso destro. Studiò quindi all'Istituto d'Arte della sua città, aderì al movimento fiorentino *Arte d'Oggi* e fu tra i fondatori del circolo *Il pro e il contro* che, all'insegna di un nuovo rapporto tra arte, storia e società contemporanea, si proponeva di "sostituire al concetto di pittore testimone, molto spesso vittima del reale, quello del pittore motore della realtà". Farulli tradusse questo principio di militanza nell'arte (dove eccelse non solo come pittore, ma anche come ceramista, incisore e scenografo) e nella vita: assessore alla cultura per il partito co-



"Costruttore con lampada", 1969 (part.) di Fernando Farulli (foto W. Saletti), Palazzo Comunale

munista a Fiesole, insieme al sindaco Adriano Latini e a un appena laureato Ivan Tognarini, responsabile delle attività culturali, portò la città al centro di eventi di rilievo internazionale.

◆ IL LAVORO E L'UTOPIA

Il suo realismo sociale incontra presto la realtà industriale di Piombino, che diviene punto di riferimento della ricerca artistica e della sua tensione civile, tanto da acquistare una casa-studio a Populonia Stazione: "Più che un luogo ideale - scrive nel 1964 - una presenza vera, una dimensione assidua della mia vita". E non solo per il suo essere città-fabbrica, ma anche per il suo passato antifascista. Fratello del partigiano Rolando, morto durante la liberazione di Firenze, aveva vissuto in prima persona la Resistenza, che è alla base del grande quadro *Omaggio alla Battaglia di Piombino* del 1974. Come già una decina di anni prima il livornese Gianfranco Ferroni, Farulli intrecciava quindi uno stretto rapporto con la città "creando un vero e proprio laboratorio della cultura, appunto, opera-

ia" (Antonio Natali in *La fabbrica e le stanze domestiche. Il doppio registro di Gianfranco Ferroni*), anche grazie alla presenza del collettivo dei suoi studenti dell'Accademia delle Belle Arti di Firenze nella quale insegnava. Da questa intensa frequentazione nasce il ciclo dei Costruttori (1968-1972), operai e saldatori dell'*Italsider* ritratti sul luogo del lavoro come moderni guerrieri dalle armature blu, in maschere e guantoni, eroi senza faccia e senza nome che si ergono solitari a fronteggiare le fiamme dell'altoforno, inondati dai bagliori delle lampade e delle colate.

◆ LA FABBRICA, L'UOMO E I SUOI SOGNI

Piombino, che ha attribuito a Farulli riconoscimenti pubblici, ha ospitato numerose sue esposizioni, dagli esordi fin dopo la sua scomparsa (l'ultima nel 2001 *Fernando Farulli. Costruzione di un Immaginario*, presso la *Galleria d'Arte Moderna e Contemporanea*), riconoscendo nella sua opera l'interprete più autentico dei valori storici e dei profondi mutamenti sociali legati alla siderurgia. Farulli fu anche molto altro, agendo "in ogni dimensione del reale", ma sempre con grande poesia e onestà intellettuale, in nome di una scelta di campo che oggi può apparire scomoda o forse solo fuori moda. Eppure, anche a distanza di vent'anni, il senso della mostra *La fabbrica, l'uomo e i suoi sogni* - allestita per la comunità che celebrava il 50° della Resistenza attraversando l'ennesima crisi della sua industria, allora *Ilva/Lucchini* - non ha perso niente della sua attualità. Intorno alla fabbrica si compie ancora la battaglia collettiva per la vita. E se il tempo e la globalizzazione hanno appannato il mito ideologico dell'*homo faber*, il Costruttore protagonista dell'umanesimo farulliano, intatta è la forza del suo messaggio di coraggio e coerenza, la ferma convinzione che "l'uomo ancora integro" abbia la capacità di modificare per il bene comune il corso degli eventi e affrontare con dignità il proprio destino, imprimendo nel presente l'impronta della sua volontà. ●

Aperto lo spazio gioco "Marameo"

Si arricchisce l'offerta educativa per la prima infanzia, con un nuovo servizio pubblico che garantisce posti gratuiti per le famiglie in difficoltà

Un servizio educativo flessibile, in grado di rispondere alle nuove e diversificate esigenze delle famiglie, riservato ai bambini di età compresa tra 18 mesi e 3 anni: è lo *Spazio Gioco Marameo*, attivo da febbraio nella struttura pubblica di Parco 8 Marzo. Il servizio è pensato per offrire ai più piccoli opportunità educative di gioco mirate a potenziare le possibilità espressive, costruire le prime relazioni tra pari, conquistare autonomia, fiducia, autostima, approccio alle prime regole sociali. **Un progetto innovativo, dunque, che si propone di coinvolgere i nuclei familiari in un processo interattivo di educazione attraverso esperienze di laboratori e incontri tesi a dare un supporto ai loro bisogni, nell'intento di costruire processi positivi di relazione.** In più, grazie a un bando finanziato con risorse della Regione Toscana e della Comunità Europea, viene garantito l'accesso anche a famiglie in difficoltà economica (con *Isee* inferiore a 15.000 euro) che potranno usufruire della frequenza gratuita. «Siamo molto



soddisfatti di questo risultato – commenta l'assessore all'Istruzione e alle Politiche sociali **Margherita Di Giorgi** – promosso dall'Amministrazione nell'ambito dei programmi di contrasto alla povertà e di sostegno sociale, in una situazione di aumento del disagio e di decremento delle nascite». L'iniziativa infatti è già una realtà concreta, anche grazie all'aiuto della *Asl* e delle associazioni del territorio (in particolare della *Croce Rossa*): appena aperto il servizio ha accolto 16 bambini, un numero con ogni probabilità destinato ad aumentare, visto che ci sono ancora posti a disposizione. «Questo intervento – prosegue Di Giorgi – ci sta molto a cuore, perché investire nell'infanzia rappresenta un'area di attenzione importante per rompere il circolo vizioso dello svantaggio sociale. La risposta è stata davvero positiva, soprattutto se si considera che tanti bambini frequentano già le numerose strutture educative presenti nel territorio».

INFO Lo *Spazio Gioco Marameo* è aperto da lunedì al venerdì (anche il pomeriggio) e il sabato mattina fino al 30 giugno. Per maggiori info e iscrizioni: Ufficio Scuola, tel. 056563394.

Francesca Ghiribelli "scudiero" dell'Unione mondiale dei Poeti

Ancora riconoscimenti per la scrittrice piombinese

«Non esiste migliore strumento di un foglio bianco dove poter riversare aspirazioni, pensieri e speranze dell'anima da condividere con i lettori, perché l'unico segreto che anima la vita è l'emozione di saperla vivere completamente». Fedele a questo principio, la giovane scrittrice Francesca Ghiribelli ha costruito fin dall'infanzia un personale percorso culturale che spazia dalla poesia alla narrativa e alla critica. Attiva sui social e rubriche letterarie on line, l'autrice gestisce un blog (www.francescaghiribelli.blogspot.it), collabora per recensioni con ilumoredeilibri.blogspot.com e con le case editrici *Kimerik* e *Newton Compton*. Ha già ricevuto numerosi ricono-



scimenti, tra i quali il primo premio nel *Concorso nazionale Maribruna Toni 2009* per il racconto inedito e menzione per la raccolta di poesie *Un'altalena di emozioni* (La Bancarella editrice 2009). Recentemente il suo palmares si è arricchito di altri importanti affermazioni: con la poesia *Viola* si è classificata seconda nella Gara internazionale mensile di poesia – scuola di poesia (ottobre 2016) dell'Unione mondiale dei Poeti, l'organizzazione nella quale è stata nominata "scudiero" per l'impegno dimostrato nel campo della letteratura (fascia per eventi tre stelle d'argento e croce d'oro con diploma) e "amministratore" di vari gruppi italiani (tra i quali Toscana e Isola d'Elba) dal presidente Silvano Bortolazzi, più volte candidato al *Nobel* per la letteratura e Cavaliere al Merito della Repubblica Italiana per la Poesia.

EuRathlon 2017

Ancora a Piombino la Grand Challenge internazionale della robotica

Dopo il successo di *EuRathlon 2015*, il *Centro Nato per la Ricerca Marittima e la Sperimentazione* di La Spezia porta nuovamente a Tor del Sale la gara tra robot di terra, aria e acqua, entrata quest'anno nell'*European Robotics League*. L'iniziativa, in programma dal 15 al 23 settembre, è stata presentata in anteprima a Piombino dagli organizzatori. Cento minuti per arrivare sul luogo di una

catastrofe (simulata), capire cosa è successo, raccogliere più dati possibili, identificare criticità e pericoli, soccorrere i dispersi e individuare eventuali vittime. Una sfida così complessa richiede una risposta adeguata via terra, mare e aria che solo squadre di robot possono offrire. La *Grand Challenge* internazionale della robotica le mette alla prova in una gara contro il tempo: «Siamo lieti di poter tornare in una *location* che offre un'ambientazione così realistica – ha detto il direttore tecnico **Gabriele Ferri** – per una competizione unica

al mondo, ispirata all'incidente di Fukushima del 2011, e di fare ancora una volta di Piombino la capitale mondiale della robotica per qualche giorno: speriamo di poter replicare il successo, anche di pubblico, di due anni fa». Soddisfatta anche l'amministrazione, che vede il territorio al centro di evento di livello internazionale per i temi dell'innovazione scientifica e di avanguardia tecnologica, con una importante ricaduta economica: nella precedente edizione arrivarono oltre 200 persone tra staff e partecipanti e circa 1.200 visitatori.



Corto Nanni, al via la terza edizione

Dal 19 al 20 maggio torna la rassegna del cortometraggio

Sarà forse per un inaspettato ritorno ai cenacoli culturali di ottocentesca memoria russa e francese o il felice risultato della tanto auspicata convergenza di interessi tra pubblico e privato? Difficile a dirsi, fatto sta che la proposta culturale promossa dal Comune - Assessorato alla Cultura, organizzata dall'associazione S.T.Art e finanziata dal Caffè Nanni di Piombino, richiamerà tutti quelli che nutrono interesse per il cinema e i cortometraggi indipendenti. Torna infatti *Corto Nanni*, terza edizione del concorso per autori italiani e non



di cortometraggi indipendenti, curato da **Stefano Fontana** (direttore artistico e ideatore della manifestazione) e **Alessandra Albanesi** con il figlio **Riccardo**, gestori dell'omonimo locale spesso utilizzato come *location* per mostre e altri eventi culturali. *Corto Nanni* si rivolge a tutti gli appassionati del settore, alle associazioni e alle società che hanno prodotto cortometraggi, con l'obiettivo di valorizzare i giovani registi, promuovere e divulgare il cortometraggio in tutte le sue forme come linguaggio artistico ed espressivo. In programma proiezioni, approfondimenti e incontri alla *Saletta Rossa* in vicolo Sant'Antonio: per informazioni www.cortonanni.altervista.org.

31

Sulle strade della storia

A maggio la rievocazione della corsa automobilistica Piombino-Livorno del 1901

È il 24 agosto 1901 e il vento della *belle époque*, con le sue strabilianti innovazioni, passa nella piccola cittadina di Piombino, lasciando gli abitanti a bocca aperta. Dalle vie del borgo vecchio parte infatti la corsa automobilistica Piombino-Livorno, organizzata dal *Club Automobilisti Florentia*, fondato nel 1900 da un gruppo di nobiluomini toscani con la passione per i motori, probabilmente con l'appoggio di personaggi come il conte Camillo della Gherardesca e i marchesi Ginori. Il ricordo dello storico evento, sepolto dalla polvere di oltre un secolo, è tornato casualmente all'attenzione di un appassionato piombinese, Roberto Risi, grazie alle cartoline d'epoca pubblicate sul libro di Valerio Guerrieri *Ricordo di Piombino 1899-1940* (ed. GE9, 1988 - nella foto in basso, il passaggio in corso Italia). In breve, nasce così il progetto della rievocazione promossa dal *Club Garage del Tempo*, organizzatore in Toscana di manifestazioni di auto storiche, con il patrocinio della Regione Toscana e del Comune di Piombino - assessorato al Turismo e Sport. Le vetture, circa 25, arriveranno a Piombino il **26 maggio** e saranno esposte nella corte pentagonale del Castello, dove verrà allestita anche una degustazione di vini e prodotti locali dei produttori di zona, mentre gli equipaggi e i visitatori saranno guidati alla scoperta della fortezza e del vicino museo archeologico da Mauro Carrara, esperto di storia locale. La mattina seguente le auto, passando per via Ferruccio, si trasferiranno in piazza Bovio per essere ammirate dal pubblico e dalle classi terze della scuola media, prima di partire alla volta di Livorno. Durante il tragitto il corteo sarà accompagnato dalla Polizia Municipale e poi da una pattuglia stradale, in collaborazione con la Prefettura di Livorno. Come per precedenti manifestazioni organizzate dal *Garage del Tempo*, l'evento sarà seguito dai mass media e in particolare dalle testate giornalistiche specializzate e per la pubblicità sarà utilizzata un'immagine di Oliviero Toscani.

Per la cronaca, la gara del 1901 fu vinta da Felice Nazzaro - futuro asso del volante - in coppia con il conte Della Gherardesca alla guida di una *Fiat 12HP*, il primo veicolo prodotto a Torino con motore a quattro cilindri: un vero bolide, capace di raggiungere la velocità di ben 78 km orari!

INFO Ufficio Sport, tel. 0565.63294



Investire nell'infanzia

La crescita dei bambini passa anche dalla formazione degli educatori

Oltre 90 educatrici dei nidi e insegnanti della scuola d'infanzia, provenienti dalle strutture pubbliche e private della Val di Cornia, hanno partecipato il 4 febbraio scorso al seminario *A scuola in tutti i sensi, l'educatore di fronte al piacere del movimento del bambino* tenuto dal prof. Ivano Gamelli, docente di Pedagogia del corpo e della Psicomotricità nei corsi di laurea in Scienze dell'educazione e in Scienze della formazione primaria presso l'Università di Milano-Bicocca. L'incontro fa parte del percorso formativo predisposto dalla *Conferenza Zonale* e finanziato dalla Regione Toscana tramite il *Pez (Programmazione educativa zonale) 2016/2017*, in un progetto di programmazione territoriale rivolta al sostegno, alla qualificazione e ad una sempre maggiore integrazione del sistema dei servizi per l'infanzia, pensando all'educazione del bambino come a un processo dinamico e complesso in cui tutte le competenze, le risorse, le politiche, gli interventi confluiscono sull'obiettivo comune di crescita del suo benessere. Il "filo rosso" che lega l'aggiornamento - spiegano gli organizzatori dell'ufficio Istruzione - è il metodo della formazione-intervento: si mettono in gioco sia le insegnanti e le educatrici che il personale ausiliario dei nostri nidi, all'interno di un percorso condiviso e attivo, tradotto poi in buone pratiche di lavoro nei progetti educativi. «Anche attraverso questi convegni cerchiamo di puntare sulla qualità dei servizi che eroghiamo alle nostre collettività - afferma l'assessore all'Istruzione e presidente della Conferenza zonale **Margherita Di Giorgi** - così facendo infatti pensiamo di far crescere ancora di più la consapevolezza del bisogno dei servizi educativi, che devono rappresentare, per noi amministratori, un'area di attenzione particolarmente importante. Penso infatti che investire sull'istruzione, sin dalla prima infanzia, serva anche per rompere quel nefasto circolo vizioso dello svantaggio sociale, che purtroppo nel corso degli ultimi decenni si sta sempre più insinuando nella nostra società e tra la nostra collettività».

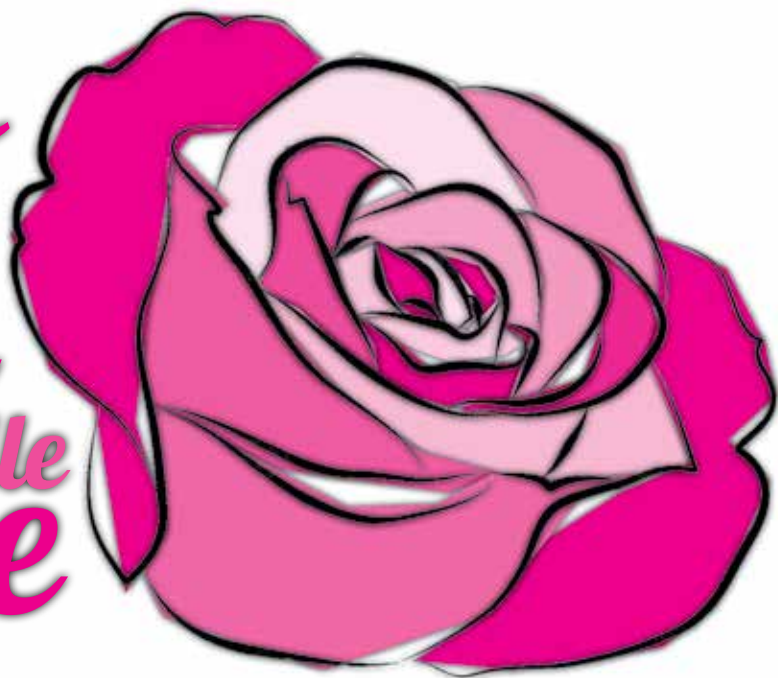


PUBBLICITÀ SU PIOMBINO OGGI

Piombino Oggi è edito dal Comune per le finalità di informazione pubblica e istituzionale indicate dalla normativa sulla comunicazione (legge 150/2000) senza fini di lucro. La rivista accoglie inserzioni pubblicitarie a pagamento, compatibilmente con le caratteristiche della pubblicazione e nei limiti degli spazi dedicati. Per questo la raccolta della pubblicità è gestita in proprio dagli uffici comunali, senza intermediari: per informazioni e acquisti rivolgersi esclusivamente alla Redazione di **Piombino Oggi**, tel. 0565.63364.

8 marzo Festa delle Donne

2017



8-19 marzo

> Palazzo Appiani, orario 10-12 / 15-19

Mostra fotografica

Donne e bambine del Madagascar

a cura di **Luana Mannocci** Associazioni Gialuma onlus e Gialumad

> inaugurazione **8 marzo**, ore 17



8 marzo - 15 giugno

Una rosa di idee

Idee, iniziative e progetti per le donne

Le proposte, finalizzate agli obiettivi di prevenzione della violenza di genere, formazione e promozione culturale, rimozione di ogni forma di discriminazione e valorizzazione della soggettività femminile, dovranno essere indirizzate in forma scritta a: Comune di Piombino - Commissione Pari Opportunità "Una rosa di idee", via Ferruccio, 4 - 57025 Piombino (LI) e potranno essere spedite, consegnate all'Ufficio Protocollo o inviate per email all'indirizzo: comunepiombino@postacert.toscana.it. Tutte le proposte raccolte entro il 15 giugno 2017 saranno valutate dalla Cpo come indicazione di lavoro per la presente consiliatura e le più interessanti, sotto il profilo dell'interesse generale, della congruenza rispetto alle finalità della Cpo e della fattibilità, potranno essere attuate con il sostegno della Commissione nelle forme di competenza e compatibilmente con le risorse disponibili.

11 marzo

> Libreria Coop, ore 16.30

Presentazione del libro

Il respiro del volo

di **Donatella Piras** (Kimerik, 2016)

interviene **Lorena Tommasi** presidente CPO
sarà presente l'**Autrice**

Un racconto, venti poesie di denuncia e dolore, ma anche una risposta di resilienza, di rinascita e speranza, che dicono che non tutto è perduto. Le Donne possono tornare a respirare dopo aver trattenuto il respiro e finalmente... volare libere...



24 marzo

> Palazzo Comunale, ore 17

Presentazione del libro

L'abisso negli occhi

di **Liliana Dell'Oso** e **Barbara Carpita** (Ets, 2016)

intervengono

Giorgio Albanesi psichiatra

Paola Guglielmi resp. u.o. Salute mentale
Asl Toscana Nord Ovest

Fabio Canessa critico letterario

Paola Pellegrini assessore alla Cultura

saranno presenti le **Autrici**

proiezione video, foto e opere di artiste locali



SCARICA LA APP GRATUITA

